



FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art 21, 22.
codice misura	08 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
codice tipo intervento	8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste



9f305f92



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

La sottomisura intende incentivare la diffusione dell'arboricoltura da legno, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'intensificazione dell'attività agricola. La presenza dell'impianto permetterà di diminuire la concentrazione eccessiva di fertilizzanti e di contaminanti, che non consente di conseguire un uso sostenibile della risorsa idrica. Effetti positivi saranno inoltre ottenuti nei confronti della degradazione del suolo dovuta all'erosione, alla diminuzione di sostanza organica ed alla compattazione. Un'influenza favorevole potrà inoltre verificarsi nei confronti del cambiamento climatico, (conseguente ai processi inquinanti causati dall'emissione di gas ad effetto serra e di composti acidificanti), dell'aumento della biodiversità e del miglioramento del paesaggio.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 e ss.mm.ii. del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42929(2015/XA) "Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli".

1.2. Obiettivi

Focus Area 5.E: "Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai terreni agricoli e non agricoli dell'intero territorio della Regione del Veneto, con le esclusioni di cui al paragrafo 3.2.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o Consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Altre Amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda
- b. Nel caso di terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se il soggetto che gestisce tali terreni è un soggetto privato o un Comune
- c. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato
- d. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto



9F305F92



di questa condizione

- e. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014 ss.mm.ii

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli, a ciclo breve (turno maggiore di 8 anni e inferiore uguale a 20 anni). Piantagioni di arboricoltura da legno (come definita dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs 18 maggio 2001, n. 227 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 31 della L.R. 5 aprile, 2013, n. 3), pure o miste, monocicliche, nonché con funzione di mitigazione e di adattamento al cambiamento climatico.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Le piantagioni di arboricoltura da legno realizzate devono rispettare un turno superiore ad 8 anni ed inferiore o uguale a 20 anni, essere esclusivamente monocicliche, pure o miste.
- c. La superficie di imboschimento viene calcolata tenendo conto di una fascia di rispetto di tre metri a partire dalla parte basale esterna del fusto delle piante perimetrali dell'impianto.
- d. Gli impianti devono essere costituiti con densità compresa tra un minimo di 200 piante/ettaro fino ad un massimo di 350 piante/ettaro.
- e. Le specie utilizzate devono essere adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e a soddisfare i requisiti minimi ambientali. Per quanto concerne l'identificazione delle specie utilizzabili si rimanda all'elenco completo riportato in allegato tecnico 11.1.
- f. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e D.Lgs n. 19/2021.
- g. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- h. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
- i. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottati schemi e sesti d'impianto conformi alle prescrizioni da esse fornite.
- j. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione di piantagioni a ciclo breve.
- k. Ai sensi di quanto disposto dal Regolamento 807/2014 nel caso di operazioni che sfocino nella creazione di formazioni di dimensioni superiori a 10 ha l'operazione deve consistere in una mescolanza di specie arboree che includa almeno una delle seguenti condizioni:
-almeno il 10% di latifoglie per ogni zona,
-un minimo di tre specie o varietà, la meno abbondante delle quali costituirà almeno il 10% della superficie interessata dall'investimento.
- l. Limitatamente all'impianto dei pioppeti si applicano i seguenti criteri di ammissibilità:
1. per impianti fino a 10 ettari, è obbligatorio usare, per almeno il 10% del totale, uno o più cloni di pioppo scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale (MSA) di cui all'allegato 11.2;
2. per impianti oltre i 10 ettari, è obbligatoria la mescolanza a blocchi, usando almeno tre cloni, due dei quali scelti fra quelli indicati nella lista dei cloni a maggiore sostenibilità ambientale; questi ultimi devono rappresentare ciascuno almeno il 10% del totale.
3. gli investimenti sono ammessi unicamente nei Comuni di pianura della classificazione ISTAT.
- m. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore a 0,5 ha ciascuno. Vedi allegato 11.3 per maggiori specifiche.
- n. Tutti gli investimenti sono esclusi:



9F305F92



- nei terreni coltivati a prato permanente o a pascolo permanente;
 - nei terreni situati negli ambienti dove l'imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità ovvero torbiere, zone umide;
 - nelle aree N2000 ove i terreni siano riconoscibili come Habitat ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE;
- o. Per motivi di carattere fitosanitario, la coltivazione in purezza del Noce comune non può estendersi su superfici superiori ad 3 ha e non è consentita la coltivazione in purezza del Ciliegio.
- p. Non sono ammessi investimenti che prevedono l'utilizzo di pacciamatura non biodegradabile.
- q. Non è ammessa la sostituzione/modifica delle particelle catastali in cui realizzare l'impianto proposto, successivamente al finanziamento della domanda, fatte salve le cause di forza maggiore.
- I criteri di ammissibilità, di cui alle lettere d), e), f), k) ed l) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par.3.4.

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR), devono essere realizzati secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita.
- b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato (8 anni dal pagamento del saldo al beneficiario).
- c. Gli impegni comprendono i lavori necessari per la realizzazione delle cure colturali, al fine di garantire l'attecchimento e l'accrescimento del giovane popolamento, negli anni successivi all'impianto. Obbligo di mantenimento del soprassuolo sulla superficie oggetto d'investimento, mettendo in atto tutte le iniziative che ne garantiscano la continuità nel tempo e lavorazioni che permettano di favorire le condizioni stazionali e fisiologiche più idonee all'accrescimento e all'affermazione del popolamento:
- risarcimento delle fallanze, al fine di garantire il numero minimo di soggetti arborei previsti per gli impianti (200 piante/ha), utilizzando la medesima specie/varietà o clone;
 - contenimento della vegetazione concorrente;
 - irrigazioni di soccorso;
 - interventi fitosanitari, se necessari;
 - divieto di effettuare altri tipi di coltivazione ad eccezione dell'inerbimento;
 - divieto di pascolo.
- d. Al termine del periodo di stabilità dell'operazione, è ammessa una perdita di soggetti arborei/ha pari al 20% dei soggetti arborei richiesti al momento della domanda.
- e. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

Gli "Imboschimenti temporanei a ciclo breve" costituiscono colture legnose specializzate, a norma dell'art. 2, comma 6 del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 31 della L.R. 5 aprile, 2013, n. 3). A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di 8 anni (ciò indipendentemente dal turno dichiarato nel Piano di coltura).

3.5. Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi" con riferimento specifico a:
- analisi del terreno;



9F305F92



- preparazione e lavorazione del terreno;
 - squadratura;
 - sistemazione e protezione del terreno;
 - concimazione di fondo;
 - tracciamento dei filari, del sesto d'impianto o della disposizione casuale delle specie arboree;
 - pacciamatura biodegradabile;
 - acquisto e preparazione del materiale di propagazione corredato da certificazione di origine vivaistica e fitosanitaria;
 - messa a dimora del materiale di propagazione;
 - protezioni individuali (es. shelter);
 - acquisto e posa in opera di pali tutori;
 - irrigazioni.
- b. Prestazioni volontarie secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR di cui all'Allegato B della DGR n. 1937/2015 e ss.mm.ii.

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti spese per:

1. Ai sensi del Reg. 1305/2013, art. 22:
 - a) Impianti di abeti natalizi
 - b) Impianti di bosco ceduo a rotazione rapida con turno inferiore a 8 anni
 - c) Impianti di specie a rapido accrescimento per uso energetico
2. Pacciamatura non biodegradabile
3. Acquisto e messa a dimora di specie diverse da quelle previste in allegato tecnico 11.1
4. Acquisto di piante innestate

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono di ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8. Requisiti obbligatori

Il beneficiario deve rispettare i Requisiti obbligatori di Condizionalità, stabiliti a norma del titolo VI, capo I e dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1306/2013. I Criteri di Gestione Obbligatori CGO2 (Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici) e CGO3 (Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche), così come disciplinati dalla DGR di Condizionalità n. 645 del 20/05/2021, in applicazione al Decreto Ministeriale n. 2588 del 10 marzo 2020 in materia di Condizionalità.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 1.000.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari all'80% della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile è pari a 5.000,00 €/ha.

La spesa sarà determinata sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale.

4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 2.500,00 €, fino ad un importo massimo di 40.000,00 €



9F305F92



4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.1.1.1: tipologia di beneficiario (IAP, associazione/consorzio, ecc.)

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole	15 Punti
1.1.2 Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)	10 Punti

Criterio di assegnazione

1.1.1 Il punteggio è attribuito alle associazioni o consorzi di proprietari privati di foreste, comprese le Regole.

1.1.2 Il punteggio è attribuito all'Imprenditore Agricolo Professionale

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.

2) Principio di selezione 8.1.1.2: localizzazione geografica (ad esempio zone vulnerabili da nitrati)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in Zona Vulnerabile ai Nitrati di origine agricola (ZVN).	20 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ricadenti nelle ZVN come definite nell'elenco di cui all'allegato A, art. 13, alla DGR n. 2267/2007 e all'allegato A alla DGR n. 2684/2007.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 2.2	
2.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti

Criterio di assegnazione

Investimento ubicato in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.



9F305F92



3) Principio di selezione 8.1.1.3: tipologia di investimento e durata del ciclo colturale

Criterio di priorità 3.1	
3.1.3 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA) o il solo utilizzo di specie autoctone	20 Punti
3.1.4 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 50% e inferiore all'80% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	18 Punti
3.1.5 Imboschimento di terreni agricoli o non agricoli a ciclo breve che prevede l'utilizzo maggiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% di cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA)	15 Punti

Criterio di assegnazione

Per i criteri 3.1.3, 3.1.4 e 3.1.5, l'elenco dei cloni a maggior sostenibilità ambientale (MSA) a cui fare riferimento è presente nel sito: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/pianificazione-forestale> e comunque riportato in allegato 11.2. L'elenco delle specie autoctone è riportato nell'allegato 11.1.

Criterio di priorità 3.2	
3.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	30 Punti
3.2.2. Investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	25 Punti

Criterio di assegnazione

Punteggio 3.2.1 Il punteggio è attribuito agli investimenti realizzati da soggetti in possesso di certificazione rilasciata da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

Punteggio 3.2.2 Il punteggio è attribuito agli investimenti da realizzare su superfici non ancora certificate ma per le quali il soggetto ha avviato la procedura di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC).

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6. Domanda di aiuto**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVePA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVePA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVePA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità:
 - 1.1.2 "Imprenditori agricoli professionali (IAP)" il beneficiario deve possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.
 - 3.2.1 "Investimento realizzato da soggetti in possesso di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)": copia del certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), in corso di validità annuale.
 - 3.2.2 "Investimento realizzato da soggetti che hanno avviato la procedura di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)": copia della richiesta del preventivo di spesa inviata ad un Istituto di certificazione per la certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) o copia della richiesta di adesione ad un gruppo di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).



9F305F92



- b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.4, comprensivi di computo metrico estimativo.
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVePA.
- d. Il conduttore non proprietario delle superfici oggetto di intervento è tenuto ad allegare l'atto di assenso del proprietario (o proprietari), anche nel caso di comproprietà a favore del soggetto che sottoscrive la domanda.
- e. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- f. Per gli Enti Pubblici le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo, nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
- g. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 ess.mm.ii.
- h. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
- i. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- j. Autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
- k. Il beneficiario, è tenuto a sottoscrivere un'autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, in caso di non necessità delle autorizzazioni richiamate al punto j.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera h) ed k), ove pertinenti, sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti i) e j), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; alla domanda deve essere comunque allegata la richiesta di rilascio delle autorizzazioni pertinenti riportante la data di presentazione alle autorità competenti (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC).

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

Si evidenzia che per gli investimenti oggetto del presente bando NON è necessaria la valutazione di incidenza ricorrendo l'ipotesi di non necessità di VINCA prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299/2014 al punto 2. in quanto gli interventi previsti e le condizioni di ammissibilità degli interventi (paragrafo 3.2) sono stati espressamente valutati non significativamente incidenti dal Rapporto ambientale allegato al PSR 2014/2020 approvato con DGR 28 luglio 2015, n. 947 e sottoposto a VAS/VINCA con esito favorevole come desumibile dal parere motivato n. 215 del 26 novembre 2014.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVePA entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVePA).

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento



9F305F92



Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
- b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
- c. Tutti i soggetti che hanno richiesto l'attribuzione del punteggio 3.2.1 o 3.2.2, devono presentare il Certificato di Gestione Forestale Sostenibile per le superfici richieste in domanda (indipendentemente dal fatto che il soggetto fosse o meno già certificato al momento della domanda di contributo).

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it.

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



9F305F92



10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste
Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795432 – Fax 041/2795492
email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it
PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it
Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>
Sito PSR: <https://psrveneto.it>
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti
via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova Tel. 049/7708711
email: organismo.pagatore@avepa.it;
PEC: protocollo@cert.avepa.it
Sito internet: <http://www.avepa.it/>



10. Allegati Tecnici

- Allegato tecnico 11.1 - Titolo - Elenco Specie Utilizzabili

PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																					
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																					
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																					
N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative							Rif. Normativi (1)		Note			
	Interventi								Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro		Sub-basico/neutro	D.L.gs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1			8.2.1																	
	a	b	c																		
1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Acer campestre L.	Acero campestre		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A			
2		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Acer platanoides L.	Acero riccio			<input type="checkbox"/>	A/P										
3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Acer pseudoplatanus L.	Acero di monte			<input type="checkbox"/>	A/P										
4		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Alnus cordata Loisel.	Ontano napoletano			<input type="checkbox"/>	A/AL/N										
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A/N			
6	<input type="checkbox"/>					Berberis vulgaris L.	Crespino			<input type="checkbox"/>	a										
7				<input type="checkbox"/>		Carya sp.	Noce Pecan			<input type="checkbox"/>	A/AL										
8	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Carpinus betulus L.	Carpino bianco			<input type="checkbox"/>	A/P										
9	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Celtis australis L.	Bagolaro			<input type="checkbox"/>	A										
10	<input type="checkbox"/>					Cornus mas L.	Corniolo			<input type="checkbox"/>	a										



9f305f92



PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																					
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																					
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																					
N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative							Rif. Normativi (1)		Note			
	Interventi								Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro		Sub-basico/neutro	D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1			8.2.1																	
	a	b	c																		
11	<input type="checkbox"/>					Cornus sanguinea L.	Sanguinella		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a		
12	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Corylus avellana L.	Nocciolo			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a		
13		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Eleagnus umbellata L.	Eleagno		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			a/AL/ N		
14	<input type="checkbox"/>					Cotinus coggyria Scop.	Scotano				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>			a		
15	<input type="checkbox"/>					Euonymus europaeus L.	Fusaggine		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a		
16	<input type="checkbox"/>					Frangula alnus Miller (=Rhamnus frangula)	Frangola		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				a		
17	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			A/P		
18	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			Fraxinus ornus L.	Orniello		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A		
19	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Fraxinus oxycarpa Willd.	Frassino ossifillo		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/P		
20	<input type="checkbox"/>					Hippophae rhamnoides L.	Olivello spinoso			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				a/N		
21		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		Juglans nigra ed ibridi (2)	Noce nero d'America			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			A/AL/ P		



9f305f92



PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																				
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																				
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																				
N	Sottomisura 8.1 e 8.2			Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative							Rif. Normativi (1)		Note			
	Interventi							Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro		Sub-basico/neutro	D.L.gs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1		8.2.1																	
	a	b	c																	
22	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Juglans regia L.(3)	Noce comune		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/AL/P				
23	<input type="checkbox"/>				Juniperus communis L.	Ginepro comune		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a				
24	<input type="checkbox"/>				Laburnum anagyroides Medicus	Maggiociondolo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				a/N				
25	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Ligustrum vulgare L.	Ligustrello			<input type="checkbox"/>			a								
26			<input type="checkbox"/>		Malus sylvestris, Malus domestica e cultivar	Melo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>					
27			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Morus alba L.	Gelso bianco			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/AL				
28			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Morus nigra L.	Gelso nero			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/AL				
29	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		Ostrya carpinifolia Scop.	Carpino nero		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A				
30			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Paulownia tomentosa (Thunb.) Siebold & Zucc. ex Steud. (2)	Paulonia			<input type="checkbox"/>		A/AL									
31	<input type="checkbox"/>				Phillyrea angustifolia L.	Fillirea			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			a				
32			<input type="checkbox"/>		Pyrus communis e sue cultivar.	Pero		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					



9f305f92



PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																					
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																					
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																					
N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative								Rif. Normativi (1)		Note		
	Interventi								Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro		D.L.gs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1			8.2.1																	
	a	b	c																		
33	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Platanus x hispanica Münch.	Platano		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/AL			
34	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Populus alba L.	Pioppo bianco		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
35	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Populus nigra L.	Pioppo nero			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
36		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Populus – cloni di ibridi (2)	Pioppo			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/AL			
37	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Prunus avium L. (4)	Ciliegio selvatico			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/P			
38	<input type="checkbox"/>					Prunus spinosa L.	Prugnolo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		a			
39	<input type="checkbox"/>					Quercus cerris L.	Cerro			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/P			
40	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			Quercus ilex L.	Leccio			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
41	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Quercus petraea (Mattus.)Liebl. (= Q.sessiliflora Salisb)	Rovere			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/P			
42	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			Quercus pubescens Willd.	Roverella		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
43	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Quercus robur L. (= Quercus pedunculata Ehrh.)	Farnia		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/P			



9f305f92



PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																				
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																				
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																				
N	Sottomisura 8.1 e 8.2			Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative								Rif. Normativi (1)		Note		
	Interventi							Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro		D.Lgs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1		8.2.1																	
	a	b	c																	
44	<input type="checkbox"/>				Rhamnus cathartica L.	Spincervino		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				a			
45			<input type="checkbox"/>		Robinia pseudacacia L.	Robinia		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/AL/N			
46	<input type="checkbox"/>				Rosa canina L.	Rosa di macchia		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				a			
47	<input type="checkbox"/>				Rosa sempervirens	Rosa di San Giovanni				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>				a			
48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Salix alba L.	Salice bianco		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
49	<input type="checkbox"/>				Salix cinerea L.	Salice cenerino		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a			
50	<input type="checkbox"/>				Salix elaeagnos subsp. elaeagnos Scop.	Salice di ripa				<input type="checkbox"/>			a							
51	<input type="checkbox"/>				Salix purpurea L.	Salice rosso			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		a			
52	<input type="checkbox"/>				Salix rosmarinifolia L.	Salice rosmarinifoglio		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a			
53	<input type="checkbox"/>				Salix triandra L.	Salice da ceste		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		a			
54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Sambucus nigra L.	Sambuco nero			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		a			



9f305f92



PROGRAMMA DI SVILUPPO RUALE DEL VENETO 2014-2020																					
SOTTOMISURA 8.1 E 8.2																					
ELENCO SPECIE AMMISSIBILI, ESIGENZE PEDOLOGICHE, HABITUS, RUOLO E RIFERIMENTI NORMATIVI RELATIVI AL LORO UTILIZZO																					
N	Sottomisura 8.1 e 8.2				Specie utilizzate (barrare la casella)	Denominazione botanica	Denominazione comune	Densità (n. piante/ha)	Esigenze pedologiche indicative								Rif. Normativi (1)		Note		
	Interventi								Seminatrici arborati	Pesante	Medio impasto	Leggero	Profondo (> 40 cm)	Superficiale	Asciutto	Fresco	Sub-acido/neutro	Sub-basico/neutro		D.L.gs. n. 386/2003	D. Lgs. n. 214/2005
	8.1.1			8.2.1																	
	a	b	c																		
55	<input type="checkbox"/>					Staphylea pinnata L.	Stafilea		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			a			
56		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Tamarix gallica L.	Tamerice		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>					A/a/A L			
57	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Tilia cordata Miller	Tiglio selvatico		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/P			
58	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Tilia platyphyllos Scop.	Tiglio nostrale		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		A/P			
59	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Ulmus glabra Hudson	Olmo montano				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
60	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			Ulmus minor Miller	Olmo campestre		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A			
61						Ulmus pumila	Olmo siberiano		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/AL			
62		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Ulmus, spp.- Olmi ibridi (2)	Olmi resistenti alla Grafiosi		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		A/AL			
63	<input type="checkbox"/>					Viburnum lantana L.	Lantana			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	a			
64	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				Viburnum opulus L.	Pallon di maggio		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		a			
						TOTALI															

LEGENDA

A: specie arborea
a: specie arbustiva



9F305F92



N: specie non utilizzabile nelle zone vulnerabili da nitrati, in quanto azotofissatrice

AL: specie non autoctona. Può essere utilizzata anche all'interno di Aree protette e di siti della Rete Natura 2000, qualora le norme specifiche lo consentano od, in mancanza, qualora la procedura di valutazione di incidenza non la escluda

P: utilizzabile come pianta principale o accessoria paracadute

8.1.1 Intervento

1. Imboschimento permanente di terreni agricoli e non agricoli
2. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli a ciclo medio-lungo
3. Imboschimento temporaneo di terreni agricoli e non agricoli a ciclo breve

- (1) D.Lgs. n. 386/2003: "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (G.U. 29 gennaio 2004, n. 23)". Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve fare riferimento anche alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione. Criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione (D.Lgs. n. 386/2003)" (BUR n. 117/2004).
Il beneficiario deve chiedere al vivaista il rilascio del Cartellino del produttore, relativo alle piante acquistate.
D.Lgs. N. 214/2005: "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali". I produttori vivaisti hanno l'obbligo di conservare il Passaporto sanitario delle partite di piante, le cui specie sono indicate nella colonna. Il beneficiario del sostegno ha il diritto di verificare se il vivaista è in possesso del Passaporto delle piante vendute.
Sono escluse dall'utilizzo le specie forestali appartenenti ai seguenti generi: 1. Amelanchier Med.; 2. Crataegus L.; 3. Malus Miller; 4. Pyracantha Roem; 5. Pyrus L.; 6. Sorbus L., in quanto piante ospiti di Erwinia amylovora, agente del colpo di fuoco batterico (D.M.10 settembre 1999, n.356 e Direttiva del Consiglio. 8 maggio 2000, n. 2000/29/CE)
- (2) compilare anche la tabella successiva
- (3) per motivi fitosanitari la specie non può essere coltivata in purezza su una superficie maggiore a 3 ha p
- (4) per motivi fitosanitari la specie non può essere coltivata in purezza

CLONI ED IBRIDI		
N.	DENOMINAZIONE	DENSITÀ (N/HA)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
	TOTALI	



9F305F92



• **Allegato tecnico 11.2 - Elenco dei Cloni a Maggior Sostenibilità Ambientale (MSA)**

CLONE		SPECIE
AF8	D.M. 06 nov. 2015	P. × generosa × P. × trichocarpa
Aleramo	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Brenta	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Diva	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Dvina	D.M. 11 nov. 1996	Populus deltoides
Eridano	D.M. 08 feb. 1991	Populus deltoides × P. maximowiczii
Harvard	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Koster	Iscritto nei Paesi Bassi e in Francia	Populus × canadensis
Lambro	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Lena	D.M. 24 set. 1997	Populus deltoides
Lux	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
Mella	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Moletto	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Mombello	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Moncalvo	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Oglio	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides
Onda	D.M. 17 nov. 1975	Populus deltoides
San Martino	D.M. 17 nov. 1975	Populus × canadensis
Senna	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Sile	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. ciliata
Soligo	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Stura	D.M. 01 lug. 2011	Populus × canadensis
Taro	D.M. 01 lug. 2011	Populus deltoides × P. × canadensis
Tucano	D.M. 06 nov. 2015	Populus × canadensis
Villafranca	D.M. 08 feb. 1991	Populus alba



9F305F92



- **Allegato tecnico 11.3 - Definizioni**

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

a) **“Terreno agricolo”** Ai fini del presente tipo di intervento per la definizione di terreno agricolo si adotta quella di superficie agricola di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 ss.mm.ii, articolo 4 (Definizioni e altre disposizioni), comma 1, lettera e).

b) **“Torbiere”** Si faccia riferimento alle caratteristiche degli habitat Natura 2000 codice 71.10, 71.40 e 71.50

c) **“Zona umida”** ai sensi della Convenzione internazionale di Ramsar, per "zone umide" s'intendono «...le paludi e gli acquitrini, le torbiere oppure i bacini, naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra, o salata, ivi comprese le distese di acqua marina la cui profondità, durante la bassa marea, non supera i sei metri.»

I siti che possiedono tali caratteristiche e che rivestono una importanza internazionale soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, possono essere inclusi nella "lista delle zone umide di importanza internazionale" approvata dalla convenzione stessa.

Possono essere quindi considerate "zone umide": i laghi, le torbiere, i fiumi e le foci, gli stagni, le lagune, le valli da pesca, i litorali con le acque marine costiere. Ed inoltre, tra le opere artificiali, le casse di espansione, gli invasi di ritenuta, le cave di inerti per attività fluviale, i canali, le saline e le vasche di colmata.

d) **“Aree ad alto valore ecologico”** Nella Regione del Veneto si possono individuare due fasce di territorio, costiero e montano-pedemontano ancora caratterizzate da un'elevata naturalità, separate dalla zona di pianura estremamente antropizzata.

Le aree a valore ecologico “molto alto” sono la Laguna di Venezia, i Colli Euganei, il Grappa e l'altopiano dei Sette Comuni, il Monte Baldo, il Parco delle Dolomiti Bellunesi, il Cadore e il Comelico. Le restanti zone montane e collinari presentano valore ecologico “alto”. Questi siti comprendono tipologie di habitat che vanno dai lariceti, alle faggete della zona montana e altimontana, ai prati aridi sub mediterranei orientali, ai quercu carpineti collinari, alle fasce boscate di pioppo e salice lungo i corsi d'acqua. I fiumi più importanti della regione con valore ecologico “alto” o “molto alto” sono il Po, l'Adige, il Brenta, e il Piave.

e) **“Aree agricole ad alto valore naturalistico”** Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNV) rappresentate da quelle aree in cui l'agricoltura è l'uso del suolo prevalente (normalmente il dominante) e dove quell'agricoltura mantiene, o è associata a una grande varietà di specie e habitat o specie di interesse europeo

f) **“Tare, servitù ed altre fasce di rispetto”** Eventuali ostacoli che interrompono il sesto d'impianto, ad esempio, radure, strade, carrarecce, capezzagne, fossi, siepi, muri, corsi d'acqua, servitù di elettrodotto o di metanodotto, distanze dai confini di proprietà, fasce di salvaguardia dalle strade pubbliche od altri vincoli che comportino l'obbligo di mantenere fasce di rispetto prive di vegetazione legnosa, pur non interrompendo l'accorpamento, determinano una diminuzione della superficie d'intervento. Sia per il calcolo del perimetro interno che per il perimetro esterno dell'impianto si considera una distanza di tre metri, ove presente, dalla parte basale esterna del fusto delle piante. In presenza di soggetti policormici o di specie arbustive si farà riferimento al fusto più esterno.



9F305F92



• **Allegato tecnico 11.4 - Schema di Piano di Coltura e Conservazione**

GENERALITA' DEL RICHIEDENTE (per le persone giuridiche indicare il rappresentante legale)

Cognome e nome
Codice Fiscale
Azienda rappresentata
Codice Fiscale/Partita IVA

DESCRIZIONE DEL FONDO AZIENDALE

Comune:	prov.
Superficie agricola totale: ha	a ca
Superficie agricola destinata all'imboschimento (SOI): ha	a ca

ARGOMENTI DA SVILUPPARE NEL PIANO DI COLTURA

1 La descrizione dello stato di fatto

- 1.1 vincoli urbanistici e servitù
- 1.2 aspetti naturalistici del territorio e altri vincoli:
 - parchi e riserve, siti della Rete Natura 2000
 - boschi
 - siepi, alberate e altri elementi vegetali lineari
 - torbiere e zone umide
 - descrizione delle specie arboree e arbustive presenti
 - eventuali autorizzazioni pertinenti all'area oggetto di intervento (approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco)
- 1.3 coltivazioni agricole praticate prima della presentazione della domanda di sostegno
- 1.4 viabilità, infrastrutture, linee tecnologiche e altri elementi del paesaggio antropico
- 1.5 eventuali altri argomenti

2 Il progetto degli investimenti

- 2.1 corografia
- 2.2 elenco e superficie delle particelle catastali oggetto d'intervento; estratto di mappa catastale, in scala 1:2.000 delle particelle oggetto dell'investimento, evidenziate con perimetro in colore
- 2.3 la viabilità di servizio
- 2.4 elenco delle specie/cloni da collocare a dimora e loro densità (allegato 11.1-11.2)
- 2.5 descrizione delle caratteristiche genetiche del materiale vivaistico che sarà utilizzato per l'investimento (bacino di provenienza)
- 2.6 schema dell'impianto (distanza tra le piante principali; distanza dalle piante principali alle



9F305F92



piante accessorie arboree; distanza tra le piante accessorie, schema della mescolanza a blocchi)

2.7 durata del turno previsto

2.8 la preparazione del terreno e le tecniche di messa a dimora utilizzate

2.9 eventuale documentazione fotografica

2.10 eventuali altri argomenti.

3 Il programma di gestione dell'impianto

3.1 Forma di governo adottata

3.2 Le cure colturali e la loro esecuzione temporale

- risarcimenti

- controllo della vegetazione concorrente

- lotta ai fitofagi ed ai parassiti

- irrigazioni di soccorso

- trattamento del popolamento; illustrare in modo dettagliato, se previsti gli interventi di potatura, gli sfolli (indicare il periodo di inizio previsto e la frequenza degli investimenti), i diradamenti (indicare il periodo di inizio previsto e la frequenza degli investimenti), la gestione delle piante accessorie e l'utilizzazione dell'impianto maturo

3.3 L'organizzazione degli investimenti

- operatori utilizzati

- forma di meccanizzazione adottata

- destinazione prevista della massa intercalare

- destinazione prevista della massa principale

- eventuali altri argomenti.

GENERALITA' DEL PROFESSIONISTA/FUNZIONARIO INCARICATO DAL RICHIEDENTE PER LA PRODUZIONE DEGLI ELABORATI PREVISTI:

Cognome e Nome:		
Qualifica professionale:		
Ordine professionale d'appartenenza (se prescritto):		
Numero d'iscrizione:		
Telefono:	fax:	e-mail:

N.B. Il Piano di Coltura va sottoscritto dal richiedente il sostegno.



9F305F92





FEASR



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE DEL VENETO

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 24.
codice misura	8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.4 Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
codice tipo intervento	8.4.1 Risanamento e ripristino foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie e eventi climatici
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste



9f305f92



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'investimento sostiene le attività finalizzate al ripristino dei danni biotici e abiotici delle foreste:

- 1) Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica;
- 2) Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali).

Non sono ricompresi gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi Regolamento UE n. 702/2014 ss.mm.ii. del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44516 "Risanamento e ripristino delle foreste danneggiate da calamità naturali, fitopatie, infestazioni parassitarie ed eventi climatici".

1.2. Obiettivi

Focus Area 4.C: "Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale del Veneto, limitatamente alle zone boscate come definite dalla normativa vigente.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:

- Soggetti privati
- Associazioni o Consorzi di privati
- Regole
- Comuni
- Associazioni di Comuni
- Unioni Montane/Comunità Montane
- Associazioni miste privati/Comuni
- Altre Amministrazioni pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165

Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.



9F305F92



- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
- d. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
- e. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- f. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.

3 Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

- a. Ripristino del potenziale forestale compromesso da danni di origine biotica o abiotica:
 - i. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse, a causa di eventi biotici (problematiche fitosanitarie) o abiotici (schianti da vento/neve, ecc.)
 - ii. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti a causa di eventi biotici o abiotici (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
- b. Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali, ecc) anche con tecniche di ingegneria naturalistica:
 - iii. Investimenti selvicolturali nelle aree danneggiate da fenomeni di dissesto idrogeologico volti all'allontanamento e taglio di piante morte o irrimediabilmente compromesse, o parti di esse
 - iv. Rinfoltimento e reimpianto di popolamenti abbattuti da fenomeni di dissesto idrogeologico (utilizzando, tra le specie autoctone, quelle che risultano essere più adatte ad affrontare la causa specifica del danno)
 - v. Scoronamento e conguaglio del terreno
 - vi. Opere di captazione e drenaggio acque superficiali
 - vii. Investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico con tecniche di ingegneria naturalistica (ad esempio: muri di sostegno, palizzate, arce, fascinate, viminate, inerbimenti, ecc)
 - viii. Investimenti per il ripristino, delle opere e manufatti esistenti al servizio dei boschi (rif. DGR 2224/2011), per la sola parte danneggiata da fenomeni di dissesto idrogeologico

Tali interventi, possono essere attuati tramite l'esecuzione di uno o più investimenti.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della



9F305F92



- pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo, abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
- c. La necessità ad intervenire deve essere stata riconosciuta/segnalata da/ad una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Le Autorità si esprimono in merito alla natura del danno e alla data dell'evento, come di seguito specificato.
 - d. I suoli/soprassuoli (interventi par 3.1 lettera a e b) abbiano subito un danno entro i 5 anni precedenti, prendendo come riferimento temporale la data di presentazione della domanda di aiuto e la data dell'evento calamitoso intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
 - e. Per gli investimenti di natura selvicolturale sono riconosciuti solo i danni abiotici e quelli biotici limitatamente agli organismi nocivi riportati in allegato 11.5.
 - f. Per gli investimenti di natura selvicolturale, il danno al soprassuolo deve aver interessato almeno il 20 % del potenziale forestale. Il danno viene certificato dalla Autorità Forestale competente territorialmente ed indipendente o dall'Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente parco Colli Euganei). Il danno si definisce come percentuale di perdita di massa cormometrica (fusto intero) danneggiata presente in bosco, rispetto a quella precedentemente riscontrata, desumibile dal Piano di Riassetto o dal Piano di riordino o dallo stato dei boschi adiacenti o da rilievi ad hoc. L'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
 1. Entità del danno che deve risultare \geq al 20%
 2. Natura del danno (biotica, con riferimento alle specie elencate in allegato 11.5, o abiotica)
 3. Mappatura e perimetrazione della superficie reale danneggiata oggetto di investimento, escludendole aree non soggette a danno, gli inclusi non boscati e le aree con danno $<20\%$
 4. Eventuale autorizzazione al taglio (Progetto di taglio) delle piante che insistono sull'areadanneggiata
 5. Prezzo di macchiatico che deve risultare negativo
 6. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
 - g. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, il danno, consistendo nella perdita di stabilità del suolo, interessa inevitabilmente l'intero soprassuolo forestale e conseguentemente si può ritenere che il danno riguardi il 100% del soprassuolo. In tali contesti, pertanto l'Autorità Forestale competente territorialmente si esprime per i seguenti aspetti:
 1. Eventuale autorizzazione al taglio delle piante che insistono sull'area danneggiata dal dissesto
 2. Stato di validità del Piano di Riassetto Forestale, ove pertinente.
 - h. Gli investimenti di stabilizzazione e recupero delle aree forestali in cui si siano verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, devono interessare un'area che ricada per più del 50% in bosco.
 - i. L'uso del materiale vegetale di propagazione deve essere conforme all'applicazione del D.Lgs 386/03 e D.G.R. 3263 del 15/10/2004, al Regolamento (UE) 2016/2031 e D.Lgs n. 19/2021.
 - j. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
 - k. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico, a supporto della domanda deve essere presentato il progetto definitivo.
 - l. Gli investimenti conseguenti a un danno al soprassuolo, qualora sia necessario asportare



9F305F92



- residuali piante in piedi non danneggiate, devono essere supportati da progetto di taglio approvato dall'Autorità Forestale competente, anche al di sotto delle soglie di legge (art. 23 LR 52/78). In ogni caso l'Autorità forestale deve esprimersi anche in merito agli aspetti di cui al precedente punto f).
- m. Qualora l'investimento sia realizzato in ambiti di competenza di Autorità preposte alla sicurezza idraulica, devono essere adottate le prescrizioni da esse fornite.
 - n. In presenza di concessione o di autorizzazione demaniale l'Autorità concedente deve esprimere l'atto di assenso alla realizzazione dell'investimento.
 - o. Sono ammessi interventi in alveo solo se funzionali alle stabilizzazioni di versante in ambito boscato (presenza di bosco per più del 50% della superficie interessata dal fenomeno di dissesto).
 - p. La superficie d'investimento può anche essere non accorpata, purché l'area dei singoli corpi non sia inferiore ad ha 0,5 ciascuno; restano esclusi da tale disposizione gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico.
 - q. I medesimi investimenti non sono ammessi a finanziamento se il medesimo sito è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti, prendendo come riferimento la data di presentazione della domanda di aiuto presentata e la data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità del medesimo intervento precedentemente finanziato.
 - r. La condizione di ammissibilità, di cui alla lettera i), deve essere mantenuta, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3 Impegni a carico del beneficiario

- Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4
- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita
 - b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.
 - c. Presso la sede aziendale deve essere conservato, per i controlli previsti dalla specifica normativa, il Cartellino del Produttore, qualora le specie utilizzate per l'imboschimento siano soggette all'applicazione del D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386. Se il materiale è stato prodotto nell'ambito della Regione del Veneto, si deve inoltre fare riferimento alla DGR 15 ottobre 2004, n. 3263.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR per gli investimenti non produttivi. Nel soprassuolo oggetto di intervento, una volta ultimato il periodo vincolativo, sono ammessi ulteriori successivi interventi selvicolturali ordinari (es. lotto boschivo).

3.5 Spese ammissibili

- a. Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie



alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 “Descrizione interventi”.

- b. Le prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sono ammissibili secondo quanto previsto dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR; il relativo importo non può eccedere la quota della spesa ammessa a carico del beneficiario.

3.6 Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per investimenti in opere/manufatti per la prevenzione degli eventi biotici o abiotici.
- Spese per gli investimenti legati a danni da incendi boschivi.
- Spese per investimenti di consolidamento del versante danneggiato da fenomeni di dissesto idrogeologico non eseguiti con tecniche di ingegneria naturalistica.
- Spese per investimenti di consolidamento realizzati in cave o ex cave, seppur in area boscata.
- Spese per investimenti di natura selvicolturale (punto f) paragrafo 3.2) a macchiatico positivo.
- Spese per prestazioni volontarie nella realizzazione di opere edilizie.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi che coincidono con i termini per la richiesta di saldo, sono ventiquattro mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

3.8 Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 2.200.000,00 euro.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 90% della spesa ammissibile.

La spesa sarà determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 10.000,00 €, fino ad un importo massimo di 150.000,00€.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art.59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.



9F305F92



4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 35 punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione 8.4.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali

Criterio di priorità 1.1	
1.1.1 Intervento ubicato in foreste esposte a maggior rischio idrogeologico	Max 50 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Lo svantaggio geomorfologico approssima il maggiore rischio di danno idrogeologico a seguito dell'eventuale mancato ripristino della foresta danneggiata.

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.2	
1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti

Criterio di assegnazione

Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

Criterio di priorità 1.3	
1.3.1 Investimento ubicato in Comuni a bassa naturalità	10 Punti
1.3.2 Investimento ubicato in Comuni a media-bassa naturalità	8 Punti
1.3.3 Investimento ubicato in Comuni a media-alta naturalità	6 Punti

Criterio di assegnazione

Si applica agli investimenti ubicati nei Comuni di Collina (base ISTAT) classificati in base ai dati della carta forestale, elencati nell'allegata Tabella 2.

Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Criterio di priorità 1.4	
1.4.1 Aree colpite dal Ciclone VAIA	20 Punti

Criterio di assegnazione



9F305F92



Il punteggio è attribuito nel caso in cui l'investimento insista su Comuni soggetti ad un significativo svantaggio stazionario legato ai danni connessi al ciclone VAIA (27 ottobre / 5 novembre 2018) ed in cui il danno abbia interessato una superficie boscata superiore ad 80 ha (vedasi allegata tabella 3). Nel Comune di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'investimento.

Principio di selezione 8.4.1.2: aree gestite con criteri con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile)

Criterio di priorità 2.1	
2.1.1 Investimento ubicato in boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS).	10 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito in presenza di superficie oggetto di investimento $\geq 50\%$ ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).

Principio di selezione 8.4.1.3: aree ad elevata valenza naturalistica (Parchi, Riserve, Rete Natura 2000, ecc)

Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000 Parchi/Riserve, Aree protette	5 Punti

Criterio di assegnazione

Il punteggio è attribuito agli investimenti ubicati:

- in SIC o ZPS;

- in Parchi/Riserve e Aree protette come definite dalla LR 40/1984, o nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi come definito dalla Legge 394/1991, art. 9, co. 8-bis e s., e ss.mm.ii..

Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo al criterio di priorità 2.1.1 "Investimento ubicato in boschi con certificato di GFS", eventualmente richiesto: copia certificato di GFS in corso di validità annuale.



9F305F92



- b. Atti progettuali come indicato nell'allegato 11.2 e 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.
- d. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
- e. Per i Consorzi e le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo, nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
- g. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
- h. Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
- i. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
- j. Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (C.I.L.A.) ove previste, complete, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- k. Nota relativa alla necessità ad intervenire prodotta da una Autorità Pubblica oppure da parte dell'Autorità forestale competente territorialmente o dall'Ente Parco, qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), riportante la data dell'evento intesa come data effettiva di inizio del fenomeno che ha causato il danno.
- l. Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- m. Permesso a costruire, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni pertinenti previste dalla normativa di riferimento (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).
- n. Progetto di taglio approvato ai sensi dell'art. 23 della LR 52/78, qualora pertinente.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera k) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.



9F305F92



La documentazione relativa ai punti l), m) ed n), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata la richiesta di rilascio del permesso a costruire, e/o della approvazione del progetto di taglio, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC) pena la non ammissibilità della domanda. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implicherà la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono:

- a. Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, contabilità finale, planimetria, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b. Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii..
- c. Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
- d. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8 Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento;

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.



9F305F92



9 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. ALLEGATO B DGR n. 1790 del 22 dicembre 2020 pag. 16 di 137. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre

Venezia Tel. 041/2795432 – Fax 041/2795492

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova Tel.

049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>



9F305F92



11 ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) “Bosco” definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii “ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
- b) “Valore di macchiatico” è il prezzo di macchiatico da riportare nel progetto di taglio e/o nel capitolato tecnico per l’utilizzo delle piante di cui alla DGR n. 69/1997 per la fustaia e alla DGR n.1578/1979 per il ceduo. Tale prezzo corrisponde al valore delle piante in piedi ovvero alla differenza tra il prezzo di mercato dei prodotti trasformati e le spese necessarie per la trasformazione; il prezzo di macchiatico risulta negativo qualora il ricavato dal taglio sia inferiore alle spese sostenute.
- c) “Danni abiotici” danni provocati o influenzati da fattori climatici o geomorfologici comportanti il verificarsi di eventi estremi (schianti da neve e da vento, frane, colate detritiche, valanghe).
- d) “Danni biotici” danni causati dagli agenti di cui allegato tecnico 11.5

11.2 Allegato tecnico – Progetto Definitivo (Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico)

Il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell’area e della tipologia d’investimento estratto di mappa 1:2000, mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimicodici),
 - profilo longitudinale,
 - sezioni.
- Documentazione fotografica ante investimento.

Nota dell’ Autorità Forestale competente territorialmente o dell’Ente Parco qualora competente in materia forestale (Ente Parco Colli Euganei), la quale si esprime in merito agli aspetti cui al punto g) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”

Progetto di taglio approvato, qualora pertinente, redatto secondo le modalità riportate in allegato 11.3. Per gli investimenti di stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico non è richiesta la negatività del prezzo di macchiatico.

11.3 Allegato tecnico – Progetto di taglio (Per gli investimenti di natura selvicolturale)

Progetto di taglio redatto secondo le disposizioni vigenti in materia forestale riportante anche



9F305F92



gli aspetti di cui al punto f) del paragrafo 3.2 “Condizioni di ammissibilità degli interventi”, accompagnato da mappatura e perimetrazione della superficie oggetto di investimento e approvato dall’Autorità Forestale competente, la quale si esprime in merito ai rispettivi contenuti. L’approvazione e le eventuali modifiche/integrazioni del progetto di taglio devono essere presentate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda.

Ai soli fini dell’istruttoria forestale, inoltre il progetto di taglio deve essere integrato con i seguenti elementi:

1. georeferenziazione dell’area interessata dall’investimento secondo il protocollo di cui all’allegato 11.4 del bando analisi economico finanziaria dettagliata del prezzo di macchiatico, limitatamente agli investimenti di natura selvicolturale.
2. indicazione della massa principale e secondaria da prelevare.
3. riferimenti in merito allo stato di validità del piano di riassetto forestale se presente.

11.4 Allegato tecnico – Protocollo di georeferenziazione

Per la georeferenziazione dei soggetti vulnerabili si adotti.

- il sistema di riferimento spaziale ROMA – Monte Mario 40 fuso ovest.
- il formato file vettoriale: shape file, dxf, kml
- il formato file raster: tiff, ecw.

La localizzazione dei soggetti vulnerabili sarà prodotta su cartografia CTR in scala 1:5000.

11.5 Allegato tecnico - Identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Per quanto concerne l’identificazione delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare danni BIOTICI si faccia riferimento al seguente elenco:

1. INSETTI

Coleoptera Scolytidae

- a. Ips typographus
- b. Tomicus piniperda,
- c. Tomicus destruens
- d. Tomicus. minor

2. DEPERIMENTI

Chalara fraxinea

3. MARCIUMI RADICALI

Armillaria sp.



9F305F92



11.6 TABELLA 1

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

Comune	Svantaggio geomorfologico	Punti	Indice di boscosità	Punti	Indice di frammentazione normale	PUNTI	Indice di densità viaria silvopastorale	Punti	TOTALE PUNTI
Laghi	58,78%	15,00	80,83%	15	67,23%	5,0	7,5	15,0	50,00
Lastebasse	53,10%	15,00	85,47%	15	75,27%	5,0	13,5	15,0	50,00
Posina	60,81%	15,00	82,17%	15	66,87%	5,0	13,6	15,0	50,00
Agordo	50,12%	15,00	65,34%	15	39,37%	3,0	14,9	15,0	48,00
Cencenighe Agordino	66,00%	15,00	76,49%	15	35,84%	3,0	10,8	15,0	48,00
Longarone	66,97%	15,00	74,34%	15	30,77%	3,0	10,2	15,0	48,00
Lorenzago di Cadore	53,90%	15,00	71,57%	15	44,63%	3,0	13,5	15,0	48,00
Pedemonte	66,43%	15,00	89,25%	15	43,18%	3,0	14,3	15,0	48,00
Sospirolo	63,44%	15,00	60,61%	15	37,41%	3,0	6,8	15,0	48,00
Valle di Cadore	54,47%	15,00	85,46%	15	47,86%	3,0	13,8	15,0	48,00
Alleghe	59,57%	15,00	66,35%	15	22,44%	2,0	9,3	15,0	47,00
Auronzo di Cadore	61,19%	15,00	59,63%	15	14,39%	2,0	8,3	15,0	47,00
Calalzo di Cadore	70,02%	15,00	50,44%	15	19,19%	2,0	11,2	15,0	47,00
Cibiana di Cadore	52,69%	15,00	74,58%	15	22,31%	2,0	12,8	15,0	47,00
Gosaldo	57,98%	15,00	72,34%	15	24,59%	2,0	12,8	15,0	47,00
La Valle Agordina	61,31%	15,00	69,51%	15	18,37%	2,0	10,4	15,0	47,00
Ospitale di Cadore	74,85%	15,00	76,34%	15	14,60%	2,0	7,1	15,0	47,00
Perarolo di Cadore	72,66%	15,00	71,14%	15	11,47%	2,0	4,1	15,0	47,00
Pieve di Cadore	59,24%	15,00	64,58%	15	18,72%	2,0	10,4	15,0	47,00
Rocca Pietore	60,57%	15,00	54,93%	15	14,96%	2,0	10,7	15,0	47,00
San Nicolò di Comelico	50,48%	15,00	70,68%	15	24,07%	2,0	13,9	15,0	47,00
Santo Stefano di Cadore	61,44%	15,00	65,77%	15	11,87%	2,0	10,6	15,0	47,00
Soverzene	71,21%	15,00	73,54%	15	9,18%	2,0	10,1	15,0	47,00
Taibon Agordino	71,30%	15,00	53,10%	15	15,47%	2,0	11,9	15,0	47,00
Val di zoldo	54,46%	15,00	72,18%	15	20,87%	2,0	9,9	15,0	47,00
Valdagno	31,30%	12,00	51,92%	15	51,92%	5,0	12,5	15,0	47,00
Vigo di Cadore	54,86%	15,00	67,93%	15	22,62%	2,0	10,9	15,0	47,00
Arsiero	51,31%	15,00	77,61%	15	53,84%	5,0	18,2	10,0	45,00
Brentino Belluno	49,20%	12,00	65,28%	15	32,71%	3,0	6,6	15,0	45,00
Crespadoro	53,47%	15,00	64,09%	15	54,12%	5,0	17,6	10,0	45,00
Dolce'	42,30%	12,00	66,81%	15	48,50%	3,0	14,1	15,0	45,00
Lamon	53,75%	15,00	76,53%	15	64,63%	5,0	23,1	10,0	45,00
Lozzo di Cadore	50,87%	15,00	84,02%	15	53,69%	5,0	16,6	10,0	45,00
Quero Vas	58,03%	15,00	73,84%	15	63,52%	5,0	24,6	10,0	45,00
Valdastico	66,61%	15,00	86,19%	15	85,46%	5,0	18,9	10,0	45,00
Cesimaggiore	49,61%	12,00	54,37%	15	29,27%	2,0	10,1	15,0	44,00
Malcesine	45,06%	12,00	51,07%	15	8,52%	2,0	9,1	15,0	44,00
Sedico	56,80%	15,00	46,68%	12	13,49%	2,0	6,9	15,0	44,00



9F305F92



Selva di Cadore	49,61%	12,00	63,91%	15	10,81%	2,0	13,0	15,0	44,00
Vodo Cadore	46,01%	12,00	76,17%	15	22,49%	2,0	11,6	15,0	44,00
Cortina d'Ampezzo	48,80%	12,00	50,46%	15	3,50%	1,0	11,2	15,0	43,00
San Tomaso Agordino	64,49%	15,00	77,66%	15	34,27%	3,0	16,0	10,0	43,00
Selva di Progno	51,95%	15,00	66,63%	15	42,16%	3,0	15,0	10,0	43,00
Valbrenta	53,40%	15,00	69,95%	15	45,72%	3,0	17,4	10,0	43,00
Alano di Piave	49,35%	12,00	73,12%	15	60,15%	5,0	22,3	10,0	42,00
Altissimo	36,17%	12,00	58,03%	15	58,03%	5,0	16,0	10,0	42,00
Canale d'Agordo	60,89%	15,00	52,92%	15	13,95%	2,0	17,6	10,0	42,00
Chiampo	25,17%	12,00	36,79%	12	36,79%	3,0	6,0	15,0	42,00
Cogollo del Cengio	41,71%	12,00	71,76%	15	67,94%	5,0	19,7	10,0	42,00
Cornedo Vicentino	21,71%	12,00	30,79%	12	30,79%	3,0	2,3	15,0	42,00
Domegge di Cadore	54,96%	15,00	72,84%	15	27,01%	2,0	16,8	10,0	42,00
Fonzaso	37,85%	12,00	65,95%	15	65,95%	5,0	15,5	10,0	42,00
Nogarole Vicentino	26,16%	12,00	42,55%	12	42,55%	3,0	12,7	15,0	42,00
Ponte nelle Alpi	35,09%	12,00	50,38%	15	50,27%	5,0	18,6	10,0	42,00
Rivamonte Agordino	66,85%	15,00	83,41%	15	23,46%	2,0	17,1	10,0	42,00
San Pietro Mussolino	36,83%	12,00	55,83%	15	55,83%	5,0	19,8	10,0	42,00
Tarzo	26,44%	12,00	48,01%	12	48,01%	3,0	13,0	15,0	42,00
Tonezza del Cimone	35,75%	12,00	72,50%	15	71,99%	5,0	22,6	10,0	42,00
Vallada Agordina	55,89%	15,00	76,11%	15	28,16%	2,0	20,7	10,0	42,00
Velo d'Astico	36,59%	12,00	71,04%	15	70,97%	5,0	15,2	10,0	42,00
Falcade	45,11%	12,00	43,12%	12	14,54%	2,0	9,1	15,0	41,00
Santa Giustina	20,25%	12,00	32,61%	12	27,73%	2,0	10,6	15,0	41,00
Alpago	29,39%	12,00	53,52%	15	36,33%	3,0	20,9	10,0	40,00
Borgo Valbelluna	30,52%	12,00	58,72%	15	44,86%	3,0	24,5	10,0	40,00
Fregona	31,49%	12,00	69,48%	15	34,45%	3,0	19,0	10,0	40,00
Refrontolo	17,92%	10,00	40,68%	12	40,68%	3,0	12,8	15,0	40,00
Rotzo	32,35%	12,00	79,60%	15	31,35%	3,0	24,3	10,0	40,00
Voltago Agordino	49,67%	12,00	69,52%	15	35,04%	3,0	18,7	10,0	40,00
Borca di Cadore	44,19%	12,00	62,82%	15	23,97%	2,0	18,6	10,0	39,00
Caltrano	35,86%	12,00	61,49%	15	24,67%	2,0	22,1	10,0	39,00
Comelico Superiore	42,21%	12,00	60,31%	15	19,08%	2,0	15,9	10,0	39,00
Danta di Cadore	26,72%	12,00	82,07%	15	29,13%	2,0	23,4	10,0	39,00
Ferrara di Monte Baldo	43,12%	12,00	58,30%	15	17,92%	2,0	15,1	10,0	39,00
Foza	42,63%	12,00	66,66%	15	14,91%	2,0	21,3	10,0	39,00
Gallio	30,81%	12,00	58,06%	15	9,40%	2,0	21,1	10,0	39,00
San Pietro di Cadore	47,08%	12,00	59,44%	15	7,78%	2,0	15,1	10,0	39,00
San Vito di Cadore	50,84%	15,00	44,03%	12	9,56%	2,0	16,6	10,0	39,00
Tambre	28,21%	12,00	61,82%	15	15,09%	2,0	19,1	10,0	39,00
Zoppe' di Cadore	45,99%	12,00	77,55%	15	25,04%	2,0	19,6	10,0	39,00
Asiago	26,08%	12,00	62,94%	15	3,70%	1,0	16,6	10,0	38,00
Solagna	42,28%	12,00	56,06%	15	0,00%	1,0	18,8	10,0	38,00
Belluno	33,25%	12,00	49,22%	12	35,64%	3,0	24,4	10,0	37,00
Cerro Veronese	27,81%	12,00	34,10%	12	34,10%	3,0	17,7	10,0	37,00
Feltre	34,49%	12,00	45,48%	12	35,71%	3,0	23,7	10,0	37,00
Limana	21,83%	12,00	49,10%	12	37,99%	3,0	24,0	10,0	37,00



9F305F92



Lugo di Vicenza	28,56%	12,00	44,92%	12	30,21%	3,0	21,3	10,0	37,00
Salcedo	27,66%	12,00	34,63%	12	34,63%	3,0	19,5	10,0	37,00
San Giovanni Ilarione	26,52%	12,00	30,48%	12	30,48%	3,0	20,3	10,0	37,00
Vestenanova	30,23%	12,00	44,12%	12	44,12%	3,0	24,1	10,0	37,00
Vittorio Veneto	33,88%	12,00	43,92%	12	43,88%	3,0	20,3	10,0	37,00
Brenzzone	32,30%	12,00	40,07%	12	26,08%	2,0	24,2	10,0	36,00
Livinallongo del Col di Lana	44,46%	12,00	45,70%	12	15,26%	2,0	16,3	10,0	36,00
Sovramonte	52,79%	15,00	64,23%	15	55,90%	5,0	29,3	1,0	36,00
Arsie'	44,28%	12,00	72,98%	15	69,67%	5,0	28,3	1,0	33,00
Badia Calavena	35,48%	12,00	52,66%	15	52,66%	5,0	28,1	1,0	33,00
Cison di Valmarino	39,41%	12,00	57,48%	15	57,48%	5,0	26,9	1,0	33,00
Colle Santa Lucia	50,80%	15,00	52,20%	15	22,41%	2,0	31,7	1,0	33,00
Follina	39,74%	12,00	62,51%	15	62,15%	5,0	25,7	1,0	33,00
Miane	40,86%	12,00	67,78%	15	59,80%	5,0	28,6	1,0	33,00
Pedavena	33,98%	12,00	63,32%	15	55,09%	5,0	39,6	1,0	33,00
Recoaro Terme	48,02%	12,00	66,70%	15	63,55%	5,0	33,4	1,0	33,00
Revine Lago	41,51%	12,00	66,21%	15	66,20%	5,0	36,5	1,0	33,00
Segusino	43,07%	12,00	63,30%	15	62,99%	5,0	28,0	1,0	33,00
Seren del Grappa	48,96%	12,00	74,16%	15	56,97%	5,0	27,0	1,0	33,00
Torrebelvicino	40,41%	12,00	69,84%	15	69,53%	5,0	55,3	1,0	33,00
Valli del Pasubio	48,63%	12,00	71,71%	15	65,47%	5,0	47,0	1,0	33,00
Brogliano	18,24%	10,00	27,90%	5	27,90%	2,0	5,3	15,0	32,00
Fara Vicentino	15,13%	10,00	16,18%	5	16,18%	2,0	12,1	15,0	32,00
Trissino	13,96%	10,00	15,41%	5	15,41%	2,0	5,8	15,0	32,00
Zovencedo	31,78%	12,00	68,77%	15	68,77%	5,0	-	-	32,00
Calvene	36,33%	12,00	66,46%	15	35,25%	3,0	28,7	1,0	31,00
Enego	36,49%	12,00	61,98%	15	31,06%	3,0	25,5	1,0	31,00
San Zeno di Montagna	26,14%	12,00	63,28%	15	46,63%	3,0	31,4	1,0	31,00
Chies d'Alpago	49,75%	12,00	50,25%	15	21,53%	2,0	26,2	1,0	30,00
Lusiana Conco	30,33%	12,00	61,92%	15	26,98%	2,0	32,58	1,0	30,00
Roana	31,19%	12,00	72,03%	15	15,21%	2,0	27,5	1,0	30,00
Marostica	22,40%	12,00	29,15%	5	29,15%	2,0	24,3	10,0	29,00
Velo Veronese	24,13%	12,00	21,88%	5	21,81%	2,0	23,8	10,0	29,00
Borso del Grappa	30,17%	12,00	44,74%	12	44,72%	3,0	25,2	1,0	28,00
Bosco Chiesanuova	28,28%	12,00	33,90%	12	33,90%	3,0	26,9	1,0	28,00
Caprino Veronese	25,63%	12,00	40,65%	12	33,80%	3,0	28,8	1,0	28,00
Cavaso del Tomba	24,06%	12,00	47,73%	12	47,73%	3,0	76,0	1,0	28,00
Erbezzo	30,19%	12,00	44,47%	12	44,47%	3,0	28,8	1,0	28,00
Fumane	34,00%	12,00	49,53%	12	49,53%	3,0	30,0	1,0	28,00
Grezzana	29,65%	12,00	45,80%	12	45,80%	3,0	34,5	1,0	28,00
Marano di Valpolicella	24,99%	12,00	33,37%	12	33,37%	3,0	35,3	1,0	28,00
Monte di Malo	25,16%	12,00	47,04%	12	47,04%	3,0	26,1	1,0	28,00
Negrar	21,95%	12,00	32,31%	12	32,31%	3,0	42,7	1,0	28,00
Piovene Rocchette	24,92%	12,00	47,56%	12	47,56%	3,0	27,7	1,0	28,00
Possagno	34,18%	12,00	43,03%	12	42,99%	3,0	54,3	1,0	28,00
Rovere' Veronese	27,88%	12,00	42,85%	12	36,01%	3,0	26,1	1,0	28,00



9F305F92



San Gregorio nelle Alpi	43,74%	12,00	48,29%	12	48,20%	3,0	25,7	1,0	28,00
San Mauro di Saline	27,55%	12,00	42,29%	12	42,29%	3,0	25,5	1,0	28,00
Sant'Ambrogio di Valpolicella	20,04%	12,00	30,26%	12	30,26%	3,0	107,7	1,0	28,00
Sant'Anna d'Alfaedo	30,03%	12,00	43,84%	12	43,84%	3,0	27,7	1,0	28,00
Santorso	21,64%	12,00	31,11%	12	31,11%	3,0	37,3	1,0	28,00
Sarmede	24,40%	12,00	45,03%	12	33,26%	3,0	37,8	1,0	28,00
Schio	24,86%	12,00	43,17%	12	39,40%	3,0	40,8	1,0	28,00
Tregnago	28,15%	12,00	41,65%	12	41,65%	3,0	30,9	1,0	28,00
Valdobbiadene	31,28%	12,00	45,04%	12	34,72%	3,0	36,9	1,0	28,00
Arcugnano	24,16%	12,00	48,52%	12	48,52%	3,0	-	-	27,00
Bassano del Grappa	17,05%	10,00	27,78%	5	23,50%	2,0	19,5	10,0	27,00
Castelgomberto	22,64%	12,00	30,81%	12	30,81%	3,0	-	-	27,00
Cinto Euganeo	21,16%	12,00	35,19%	12	35,19%	3,0	-	-	27,00
Colceresa	8,46%	5,00	6,15%	5	6,15%	2,0	5,2	15,0	27,00
Gambugliano	24,85%	12,00	37,09%	12	37,09%	3,0	-	-	27,00
Pieve del Grappa	32,20%	12,00	43,06%	12	20,63%	2,0	41,6	1,0	27,00
Pieve di Soligo	11,40%	10,00	22,46%	5	22,46%	2,0	23,4	10,0	27,00
Pove del Grappa	28,96%	12,00	41,94%	12	16,56%	2,0	29,6	1,0	27,00
Ronca'	21,55%	12,00	30,55%	12	30,55%	3,0	-	-	27,00
Castelcuoco	13,51%	10,00	34,05%	12	34,05%	3,0	60,6	1,0	26,00
Costermano	15,81%	10,00	33,02%	12	33,02%	3,0	45,9	1,0	26,00
Monfumo	19,01%	10,00	38,22%	12	38,22%	3,0	34,7	1,0	26,00
Pederobba	10,18%	10,00	33,79%	12	33,74%	3,0	66,8	1,0	26,00
Altavilla Vicentina	13,03%	10,00	30,63%	12	30,63%	3,0	-	-	25,00
Chiuppano	17,15%	10,00	35,45%	12	35,45%	3,0	-	-	25,00
Galzignano Terme	19,34%	10,00	34,24%	12	34,24%	3,0	-	-	25,00
Maser	12,65%	10,00	30,78%	12	30,78%	3,0	-	-	25,00
Teolo	16,67%	10,00	32,80%	12	32,80%	3,0	-	-	25,00
Torreglia	16,02%	10,00	36,53%	12	36,53%	3,0	-	-	25,00
Val Liona	19,25%	10,00	35,52%	12	35,52%	3,0	-	-	25,00
Cornuda	13,29%	10,00	36,32%	12	24,30%	2,0	-	-	24,00
Breganze	4,69%	5,00	3,09%	2	3,09%	1,0	3,3	15,0	23,00
Cappella Maggiore	9,68%	5,00	12,29%	5	12,29%	2,0	18,3	10,0	22,00
Pianezze	7,77%	5,00	6,42%	5	6,42%	2,0	19,2	10,0	22,00
Crocetta del Montello	4,31%	5,00	30,51%	12	30,51%	3,0	-	-	20,00
Volpago del Montello	5,98%	5,00	33,99%	12	33,99%	3,0	-	-	20,00
Arqua' Petrarca	20,70%	12,00	27,15%	5	27,15%	2,0	-	-	19,00
Cazzano di Tramigna	26,29%	12,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	19,00
Mezzane di Sotto	24,77%	12,00	27,08%	5	27,08%	2,0	-	-	19,00
Farra di Soligo	16,82%	10,00	22,45%	5	22,45%	2,0	34,5	1,0	18,00
Rivoli Veronese	16,31%	10,00	27,07%	5	27,07%	2,0	36,2	1,0	18,00
Romano d'Ezzelino	15,71%	10,00	23,12%	5	14,48%	2,0	36,2	1,0	18,00
Torri del Benaco	15,20%	10,00	16,90%	5	16,90%	2,0	33,6	1,0	18,00
Affi	12,83%	10,00	24,56%	5	24,56%	2,0	-	-	17,00
Arzignano	12,94%	10,00	15,46%	5	15,46%	2,0	-	-	17,00
Baone	15,09%	10,00	22,98%	5	22,98%	2,0	-	-	17,00



9F305F92



Barbarano Mossano	10,58%	10,00	21,98%	5	21,98%	2,0	-	-	17,00
Battaglia Terme	14,27%	10,00	24,92%	5	24,92%	2,0	-	-	17,00
Brendola	11,08%	10,00	17,50%	5	17,50%	2,0	-	-	17,00
Carre'	10,22%	10,00	13,41%	5	13,41%	2,0	-	-	17,00
Creazzo	12,49%	10,00	14,24%	5	14,24%	2,0	-	-	17,00
Garda	14,41%	10,00	13,19%	5	13,19%	2,0	-	-	17,00
Illasi	12,15%	10,00	7,05%	5	7,05%	2,0	-	-	17,00
Isola Vicentina	11,10%	10,00	15,94%	5	15,94%	2,0	-	-	17,00
Montecchia di Crosara	14,24%	10,00	15,12%	5	15,12%	2,0	-	-	17,00
Montecchio Maggiore	11,55%	10,00	15,05%	5	15,05%	2,0	-	-	17,00
Monteviale	12,03%	10,00	18,09%	5	18,09%	2,0	-	-	17,00
Montorso Vicentino	14,01%	10,00	19,58%	5	19,58%	2,0	-	-	17,00
San Pietro di Feletto	12,24%	10,00	22,26%	5	22,26%	2,0	-	-	17,00
Soave	14,41%	10,00	11,78%	5	11,78%	2,0	-	-	17,00
Sovizzo	10,31%	10,00	13,49%	5	13,49%	2,0	-	-	17,00
Villaga	12,63%	10,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	17,00
Vo'	12,25%	10,00	19,91%	5	19,91%	2,0	-	-	17,00
Cordignano	6,68%	5,00	10,76%	5	7,22%	2,0	38,9	1,0	13,00
Monteforte d'Alpone	11,00%	10,00	4,14%	2	4,14%	1,0	-	-	13,00
Vidor	8,42%	5,00	12,48%	5	12,48%	2,0	29,8	1,0	13,00
Albettone	5,45%	5,00	6,00%	5	6,00%	2,0	-	-	12,00
Alonte	7,99%	5,00	19,40%	5	19,40%	2,0	-	-	12,00
Asolo	6,89%	5,00	14,23%	5	14,23%	2,0	-	-	12,00
Castegnero	6,74%	5,00	14,65%	5	14,65%	2,0	-	-	12,00
Cavaion Veronese	8,79%	5,00	10,20%	5	10,20%	2,0	-	-	12,00
Cimadolmo	0,32%	5,00	13,48%	5	13,48%	2,0	-	-	12,00
Conegliano	7,15%	5,00	8,99%	5	8,99%	2,0	-	-	12,00
Costabissara	7,46%	5,00	14,42%	5	14,42%	2,0	-	-	12,00
Fontaniva	0,43%	5,00	9,56%	5	9,56%	2,0	-	-	12,00
Fonte	5,24%	5,00	10,60%	5	10,60%	2,0	-	-	12,00
Gambellara	9,94%	5,00	7,06%	5	7,06%	2,0	-	-	12,00
Giavera del Montello	5,37%	5,00	27,03%	5	27,03%	2,0	-	-	12,00
Longare	9,28%	5,00	17,36%	5	17,36%	2,0	-	-	12,00
Lozzo Atestino	4,72%	5,00	7,56%	5	7,56%	2,0	-	-	12,00
Malo	7,15%	5,00	10,63%	5	10,63%	2,0	-	-	12,00
Maserada sul Piave	0,16%	5,00	5,00%	5	5,00%	2,0	-	-	12,00
Montebello Vicentino	6,34%	5,00	6,03%	5	6,03%	2,0	-	-	12,00
Montebelluna	2,67%	5,00	9,37%	5	9,37%	2,0	-	-	12,00
Montegrotto Terme	8,94%	5,00	19,71%	5	19,71%	2,0	-	-	12,00
Nanto	8,88%	5,00	20,06%	5	20,06%	2,0	-	-	12,00
Nervesa della Battaglia	5,76%	5,00	23,12%	5	23,12%	2,0	-	-	12,00
Orgiano	4,62%	5,00	10,08%	5	10,08%	2,0	-	-	12,00
Pastrengo	8,93%	5,00	10,65%	5	10,65%	2,0	-	-	12,00
Rovolon	7,78%	5,00	14,95%	5	14,95%	2,0	-	-	12,00
San Martino Buon Albergo	5,14%	5,00	7,69%	5	7,69%	2,0	-	-	12,00



9F305F92



San Vito di Leguzzano	9,08%	5,00	16,35%	5	16,35%	2,0	-	-	12,00
San Zenone degli Ezzelini	5,02%	5,00	10,41%	5	10,41%	2,0	-	-	12,00
Sarego	8,79%	5,00	12,82%	5	12,82%	2,0	-	-	12,00
Sernaglia della Battaglia	1,24%	5,00	12,97%	5	12,97%	2,0	-	-	12,00
Sossano	4,45%	5,00	6,45%	5	6,45%	2,0	-	-	12,00
Spresiano	0,14%	5,00	5,85%	5	5,85%	2,0	-	-	12,00
Susegana	8,67%	5,00	25,51%	5	25,51%	2,0	-	-	12,00
Valeggio sul Mincio	2,76%	5,00	5,64%	5	5,64%	2,0	-	-	12,00
Verona	8,74%	5,00	11,60%	5	11,60%	2,0	-	-	12,00
Zermeghedo	9,50%	5,00	12,86%	5	12,86%	2,0	-	-	12,00
Zugliano	7,89%	5,00	8,82%	5	8,82%	2,0	-	-	12,00
Abano Terme	0,49%	5,00	1,24%	2	1,24%	1,0	-	-	8,00
Adria	0,05%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Agna	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Agugliaro	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Albaredo d'Adige	0,02%	5,00	1,03%	2	1,03%	1,0	-	-	8,00
Albignasego	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Altivole	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Angiari		5,00	0,86%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Anguillara Veneta	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Annone Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcade	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arcole	0,07%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Ariano nel Polesine	0,09%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Arqua' Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arre	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Arzergrande	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Asigliano Veneto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Badia Polesine	0,03%	5,00	0,56%	2	0,56%	1,0	-	-	8,00
Bagnoli di Sopra	0,02%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bagnolo di Po		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Barbona	0,18%	5,00	0,66%	2	0,66%	1,0	-	-	8,00
Bardolino	4,45%	5,00	1,32%	2	1,32%	1,0	-	-	8,00
Belfiore	0,07%	5,00	0,91%	2	0,91%	1,0	-	-	8,00
Bergantino		5,00	0,70%	2	0,70%	1,0	-	-	8,00
Bevilacqua	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Boara Pisani	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bolzano Vicentino	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Bonavigo	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Borgo Veneto	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Borgoricco	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Bosaro	0,01%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Boschi Sant'Anna	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Bovolenta	0,02%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Bovolone	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Breda di Piave	0,06%	5,00	3,47%	2	3,47%	1,0	-	-	8,00
Bressanvido	0,33%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00



9f305f92



Brugine	0,02%	5,00	0,11%	2	0,11%	1,0	-	-	8,00
Bussolengo	4,09%	5,00	3,31%	2	3,31%	1,0	-	-	8,00
Buttapietra	8,74%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
Cadoneghe	0,00%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Caerano di San Marco	1,42%	5,00	1,81%	2	1,81%	1,0	-	-	8,00
Caldiero	1,47%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Caldogno	0,45%	5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Calto		5,00	1,28%	2	1,28%	1,0	-	-	8,00
Camisano Vicentino	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campagna Lupia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Campiglia dei Berici	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campo San Martino	0,05%	5,00	1,25%	2	1,25%	1,0	-	-	8,00
Campodarsego	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Campodoro	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Campolongo Maggiore	0,02%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Camponogara	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Camposampiero	0,00%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Canaro		5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Canda	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Candiana	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Caorle	0,01%	5,00	0,71%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Carbonera	0,03%	5,00	0,14%	2	0,14%	1,0	-	-	8,00
Carceri	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Carmignano di Brenta	0,13%	5,00	0,97%	2	0,97%	1,0	-	-	8,00
Cartigliano	0,72%	5,00	3,41%	2	3,41%	1,0	-	-	8,00
Cartura	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale di Scodosia	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Casale sul Sile	0,11%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Casaleone		5,00	0,18%	2	0,18%	1,0	-	-	8,00
Casalserugo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Casier	0,12%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Cassola	0,36%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castagnaro	0,03%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castel d'Azzano	8,74%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Castelbaldo	0,13%	5,00	0,61%	2	0,61%	1,0	-	-	8,00
Castelfranco Veneto	0,09%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Castelguglielmo		5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Castello di Godego	0,05%	5,00	0,80%	2	0,80%	1,0	-	-	8,00
Castelmasa		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Castelnuovo Bariano		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Castelnuovo del Garda	3,05%	5,00	0,44%	2	0,44%	1,0	-	-	8,00
Cavallino-Treporti	0,06%	5,00	2,55%	2	2,55%	1,0	-	-	8,00
Cavarzere	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ceggia	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Ceneselli		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Cerea		5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Ceregnano	0,01%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Cervarese Santa Croce	0,68%	5,00	1,41%	2	1,41%	1,0	-	-	8,00
Cessalto	0,00%	5,00	1,02%	2	1,02%	1,0	-	-	8,00
Chiarano	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Chioggia	0,03%	5,00	1,14%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Cinto Caomaggiore	0,00%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Cittadella	0,15%	5,00	1,50%	2	1,50%	1,0	-	-	8,00
Codevigo	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Codogne'	0,04%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Colle Umberto	3,74%	5,00	0,64%	2	0,64%	1,0	-	-	8,00
Cologna Veneta	0,01%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Colognola ai Colli	6,78%	5,00	4,79%	2	4,79%	1,0	-	-	8,00
Cona	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concamarise		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Concordia Sagittaria	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Conselve	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Corbola	0,04%	5,00	1,01%	2	1,01%	1,0	-	-	8,00
Correzzola	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Costa di Rovigo	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Crespino	0,02%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Curtarolo	0,03%	5,00	2,54%	2	2,54%	1,0	-	-	8,00
Dolo	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Due Carrare	0,16%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Dueville	0,40%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
Eraclea	0,01%	5,00	0,88%	2	0,86%	1,0	-	-	8,00
Erbe'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Este	1,49%	5,00	1,37%	2	1,37%	1,0	-	-	8,00
Ficarolo		5,00	2,07%	2	2,07%	1,0	-	-	8,00
Fiesso d'Artico	0,01%	5,00	0,39%	2	0,39%	1,0	-	-	8,00
Fiesso Umbertiano		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fontanelle	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Piave	0,00%	5,00	3,10%	2	3,10%	1,0	-	-	8,00
Fossalta di Portogruaro	0,01%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Fosso'	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Frassinelle Polesine		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Fratta Polesine		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gaiarine	0,11%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Gaiba		5,00	0,51%	2	0,51%	1,0	-	-	8,00
Galliera Veneta	0,04%	5,00	1,04%	2	1,04%	1,0	-	-	8,00
Gavello	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Gazzo	0,09%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Gazzo Veronese		5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Giacciano con Baruchella	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Godega di Sant'Urbano	0,31%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Gorgo al Monticano	0,08%	5,00	0,35%	2	0,35%	1,0	-	-	8,00
Grantorto	0,09%	5,00	3,07%	2	3,07%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Granze	0,00%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Grisignano di Zocco	0,28%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Gruaro	0,00%	5,00	0,37%	2	0,37%	1,0	-	-	8,00
Grumolo delle Abbadesse	0,19%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Guarda Veneta	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Isola della Scala	0,03%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Isola Rizza	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Istrana	0,21%	5,00	0,31%	2	0,31%	1,0	-	-	8,00
Jesolo	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Lavagno	8,76%	5,00	4,82%	2	4,82%	1,0	-	-	8,00
Lazise	3,35%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Legnago	0,00%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Legnaro	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lendinara	0,03%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Limena	0,00%	5,00	1,34%	2	1,34%	1,0	-	-	8,00
Lonigo	2,55%	5,00	4,31%	2	4,31%	1,0	-	-	8,00
Loreggia	0,02%	5,00	0,43%	2	0,43%	1,0	-	-	8,00
Loreo	0,08%	5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Loria	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Lusia	0,02%	5,00	0,34%	2	0,34%	1,0	-	-	8,00
Mansue'	0,08%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
Marano Vicentino	1,44%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Marcon	0,00%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mareno di Piave	0,11%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Martellago	0,00%	5,00	0,87%	2	0,87%	1,0	-	-	8,00
Masera' di Padova	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Masi	0,06%	5,00	0,16%	2	0,16%	1,0	-	-	8,00
Massanzago	0,01%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Meduna di Livenza		5,00	0,26%	2	0,26%	1,0	-	-	8,00
Megliadino San Vitale	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Melara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Meolo	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Merlara	0,00%	5,00	0,02%	2	0,02%	1,0	-	-	8,00
Mestrino	0,01%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
Minerbe	0,02%	5,00	0,38%	2	0,38%	1,0	-	-	8,00
Mira	0,01%	5,00	0,60%	2	0,60%	1,0	-	-	8,00
Mirano	0,01%	5,00	0,53%	2	0,53%	1,0	-	-	8,00
Mogliano Veneto	0,00%	5,00	0,59%	2	0,59%	1,0	-	-	8,00
Monastier di Treviso	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monselice	2,77%	5,00	4,43%	2	4,43%	1,0	-	-	8,00
Montagnana	0,00%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Montecchio Precalcino	2,44%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Montegalda	1,24%	5,00	2,00%	2	2,00%	1,0	-	-	8,00
Montegaldelta	0,12%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Monticello Conte Otto	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Morgano	0,09%	5,00	3,37%	2	3,37%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Moriago della Battaglia	0,59%	5,00	2,02%	2	2,02%	1,0	-	-	8,00
Motta di Livenza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Mozzecane	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Musile di Piave	0,02%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Mussolente	3,63%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Noale	0,00%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Nogara		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Nogarole Rocca	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Nove	0,47%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Noventa di Piave	0,00%	5,00	0,88%	2	0,88%	1,0	-	-	8,00
Noventa Padovana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Noventa Vicentina	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Occhiobello		5,00	0,58%	2	0,58%	1,0	-	-	8,00
Oderzo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Oppeano	0,03%	5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Ormelle	0,06%	5,00	1,36%	2	1,36%	1,0	-	-	8,00
Orsago	0,43%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ospedaletto Euganeo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Padova	0,02%	5,00	0,32%	2	0,32%	1,0	-	-	8,00
Paese	0,26%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Palu'	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Papozze	0,06%	5,00	2,10%	2	2,10%	1,0	-	-	8,00
Pernumia	0,25%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pescantina	2,07%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Peschiera del Garda	3,03%	5,00	1,79%	2	1,79%	1,0	-	-	8,00
Pettorazza Grimani	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piacenza d'Adige	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pianiga	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piazzola sul Brenta	0,07%	5,00	1,88%	2	1,88%	1,0	-	-	8,00
Pincara		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Piombino Dese	0,04%	5,00	0,67%	2	0,67%	1,0	-	-	8,00
Piove di Sacco	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Poiana Maggiore	4,45%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Polesella	0,01%	5,00	0,04%	2	0,04%	1,0	-	-	8,00
Polverara	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponso	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponte di Piave	0,08%	5,00	2,45%	2	2,45%	1,0	-	-	8,00
Ponte San Nicolò	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontecchio Polesine	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pontelongo	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Ponzano Veneto	0,21%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Porto Tolle	0,02%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Porto Viro	0,03%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00
Portobuffolè	0,16%	5,00	0,54%	2	0,54%	1,0	-	-	8,00
Portogruaro	0,01%	5,00	0,40%	2	0,40%	1,0	-	-	8,00
Povegliano	0,54%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Povegliano Veronese	0,05%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Pozzeleone	0,22%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Pozzonovo	0,10%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pramaggiore	0,00%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Preganziol	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Pressana	0,01%	5,00	0,52%	2	0,52%	1,0	-	-	8,00
Quarto d'Altino	0,02%	5,00	0,29%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Quinto di Treviso	0,06%	5,00	3,71%	2	3,71%	1,0	-	-	8,00
Quinto Vicentino	0,03%	5,00	0,01%	2	0,01%	1,0	-	-	8,00
Resana	0,04%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Riese Pio X	0,17%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roncade	0,01%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Ronco all'Adige	0,02%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Rosa'	0,33%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Rosolina	0,00%	5,00	3,39%	2	3,39%	1,0	-	-	8,00
Rossano Veneto	0,16%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Roverchiara	0,02%	5,00	1,30%	2	1,30%	1,0	-	-	8,00
Roveredo di Gua'	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Rovigo	0,01%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Rubano	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Saccolongo	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Salara		5,00	0,12%	2	0,12%	1,0	-	-	8,00
Salgareda	0,05%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Salizzole		5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Salzano	0,00%	5,00	0,68%	2	0,68%	1,0	-	-	8,00
San Bellino		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Biagio di Callalta	0,07%	5,00	1,76%	2	1,76%	1,0	-	-	8,00
San Bonifacio	0,12%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
San Dona' di Piave	0,00%	5,00	0,48%	2	0,48%	1,0	-	-	8,00
San Fior	1,87%	5,00	0,27%	2	0,27%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio delle Pertiche	0,01%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
San Giorgio in Bosco	0,23%	5,00	2,66%	2	2,66%	1,0	-	-	8,00
San Giovanni Lupatoto	0,09%	5,00	1,74%	2	1,74%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Lupari	0,05%	5,00	0,21%	2	0,21%	1,0	-	-	8,00
San Martino di Venezze	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Michele al Tagliamento	0,01%	5,00	3,20%	2	3,16%	1,0	-	-	8,00
San Pietro di Morubio		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Cariano	5,56%	5,00	1,17%	2	1,17%	1,0	-	-	8,00
San Pietro in Gu'	0,13%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Pietro Viminario	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Polo di Piave	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
San Stino di Livenza	0,00%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
San Vendemiano	0,75%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Sandrigo	0,33%	5,00	0,50%	2	0,50%	1,0	-	-	8,00
Sanguinetto		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Santa Giustina in Colle	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Santa Lucia di Piave	0,30%	5,00	3,84%	2	3,84%	1,0	-	-	8,00
Santa Maria di Sala	0,01%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Santangelo di Piove di Sacco	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sant'Elena	0,15%	5,00	0,93%	2	0,93%	1,0	-	-	8,00
Sant'Urbano	0,00%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Saonara	0,01%	5,00	1,56%	2	1,56%	1,0	-	-	8,00
Sarcedo	3,79%	5,00	3,30%	2	3,30%	1,0	-	-	8,00
Schiavon	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Scorze'	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Selvazzano Dentro	0,23%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Silea	0,27%	5,00	0,28%	2	0,28%	1,0	-	-	8,00
Solesino	0,29%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Sommacampagna	2,59%	5,00	2,40%	2	2,40%	1,0	-	-	8,00
Sona	4,33%	5,00	1,29%	2	1,29%	1,0	-	-	8,00
Sorga'		5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Spinea	0,01%	5,00	0,30%	2	0,30%	1,0	-	-	8,00
Stanghella	0,04%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Stienta		5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00
Stra	0,02%	5,00	1,20%	2	1,20%	1,0	-	-	8,00
Taglio di Po	0,06%	5,00	0,36%	2	0,36%	1,0	-	-	8,00
Teglio Veneto	0,00%	5,00	0,13%	2	0,13%	1,0	-	-	8,00
Terrassa Padovana	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Terrazzo	0,00%	5,00	0,07%	2	0,07%	1,0	-	-	8,00
Tezze sul Brenta	0,37%	5,00	0,73%	2	0,73%	1,0	-	-	8,00
Thiene	1,65%	5,00	0,17%	2	0,17%	1,0	-	-	8,00
Tombolo	0,05%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torre di Mosto	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Torri di Quartesolo	2,36%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Trebaseleghe	0,00%	5,00	0,15%	2	0,15%	1,0	-	-	8,00
Trecenta	0,03%	5,00	0,05%	2	0,05%	1,0	-	-	8,00
Trevenuolo	0,05%	5,00	0,03%	2	0,03%	1,0	-	-	8,00
Trevignano	0,22%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Treviso	0,08%	5,00	0,41%	2	0,41%	1,0	-	-	8,00
Tribano	0,06%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Urbana	0,01%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vazzola	0,09%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vedelago	0,19%	5,00	0,08%	2	0,08%	1,0	-	-	8,00
Veggiano	0,11%	5,00	1,23%	2	1,23%	1,0	-	-	8,00
VENEZIA	0,06%	5,00	0,76%	2	0,76%	1,0	-	-	8,00
Veronella	0,02%	5,00	0,20%	2	0,20%	1,0	-	-	8,00
Vescovana	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Vicenza	2,36%	5,00	2,75%	2	2,75%	1,0	-	-	8,00
Vigasio	0,05%	5,00	0,42%	2	0,42%	1,0	-	-	8,00
Vighizzolo d'Este	0,06%	5,00	0,06%	2	0,06%	1,0	-	-	8,00
Vigodarzere	0,00%	5,00	0,33%	2	0,33%	1,0	-	-	8,00
Vigonovo	0,02%	5,00	0,25%	2	0,25%	1,0	-	-	8,00



9F305F92



Vigonza	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villa Bartolomea	0,00%	5,00	0,10%	2	0,10%	1,0	-	-	8,00
Villa del Conte	0,02%	5,00	0,09%	2	0,09%	1,0	-	-	8,00
Villa Estense	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villadose	0,03%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villafranca di Verona	0,13%	5,00	0,24%	2	0,24%	1,0	-	-	8,00
Villafranca Padovana	0,07%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova del Ghebbo	0,02%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova di Camposampiero	0,00%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Villanova Marchesana	0,05%	5,00	1,48%	2	1,48%	1,0	-	-	8,00
Villaverla	0,95%	5,00	0,74%	2	0,74%	1,0	-	-	8,00
Villamarzana		5,00	0,19%	2	0,19%	1,0	-	-	8,00
Villorba	0,10%	5,00	0,96%	2	0,96%	1,0	-	-	8,00
Zane'	1,78%	5,00		2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zenson di Piave	0,07%	5,00	0,82%	2	0,82%	1,0	-	-	8,00
Zero Branco	0,01%	5,00	0,00%	2	0,00%	1,0	-	-	8,00
Zevio	0,02%	5,00	1,09%	2	1,09%	1,0	-	-	8,00
Zimella	0,00%	5,00	0,95%	2	0,95%	1,0	-	-	8,00



9f305f92



11.7 TABELLA 2

Classificazione dei comuni in base all'indice di naturalità

COMUNE	CLASSE NATURALITA'
Affi	BASSA
Arqua' Petrarca	BASSA
Arzignano	BASSA
Asolo	BASSA
Baone	BASSA
Bardolino	BASSA
Battaglia Terme	BASSA
Breganze	BASSA
Cappella Maggiore	BASSA
Carre'	BASSA
Castegnero	BASSA
Castelcucco	BASSA
Castelnuovo del Garda	BASSA
Cavaion Veronese	BASSA
Cavaso del Tomba	BASSA
Cazzano di Tramigna	BASSA
Cinto Euganeo	BASSA
Conegliano	BASSA
Crocetta del Montello	BASSA
Fonte	BASSA
Galzignano Terme	BASSA
Gambellara	BASSA
Garda	BASSA
Giavera del Montello	BASSA
Grezzana	BASSA
Illasi	BASSA
Lazise	BASSA
Lozzo Atestino	BASSA
Monfumo	BASSA
Montebello Vicentino	BASSA
Montecchio Maggiore	BASSA
Monteforte d'Alpone	BASSA
Montegrotto Terme	BASSA
Moriago della Battaglia	BASSA
Negrar	BASSA
Pastrengo	BASSA
Rovolon	BASSA
San Pietro di Feletto	BASSA
San Vito di Leguzzano	BASSA
Sant'Ambrogio di Valpolicella	BASSA



9f305f92



Sarcedo	BASSA
Sernaglia della Battaglia	BASSA
Soave	BASSA
Sovizzo	BASSA
Teolo	BASSA
Torreglia	BASSA
Tregnago	BASSA
Vidor	BASSA
Vo'	BASSA
Volpago del Montello	BASSA
Zermeghedo	BASSA
Zugliano	BASSA
Altavilla Vicentina	MEDIO BASSA
Arcugnano	MEDIO BASSA
Barbarano Mossano	MEDIO BASSA
Borso del Grappa	MEDIO BASSA
Brendola	MEDIO BASSA
Brogliano	MEDIO BASSA
Castelgomberto	MEDIO BASSA
Cerro Veronese	MEDIO BASSA
Chiampo	MEDIO BASSA
Chiuppano	MEDIO BASSA
Cison di Valmarino	MEDIO BASSA
Colle Umberto	MEDIO BASSA
Cornedo Vicentino	MEDIO BASSA
Cornuda	MEDIO BASSA
Costermano	MEDIO BASSA
Creazzo	MEDIO BASSA
Fara Vicentino	MEDIO BASSA
Farra di Soligo	MEDIO BASSA
Follina	MEDIO BASSA
Fumane	MEDIO BASSA
Gambugliano	MEDIO BASSA
Longare	MEDIO BASSA
Marano di Valpolicella	MEDIO BASSA
Marostica	MEDIO BASSA
Maser	MEDIO BASSA
Mezzane di Sotto	MEDIO BASSA
Miane	MEDIO BASSA
Monte di Malo	MEDIO BASSA
Montecchia di Crosara	MEDIO BASSA
Monteviale	MEDIO BASSA
Montorso Vicentino	MEDIO BASSA
Nanto	MEDIO BASSA
Nogarole Vicentino	MEDIO BASSA
Pederobba	MEDIO BASSA



9f305f92



Pianezze	MEDIO BASSA
Pieve del Grappa	MEDIO BASSA
Pieve di Soligo	MEDIO BASSA
Piovene Rocchette	MEDIO BASSA
Possagno	MEDIO BASSA
Refrontolo	MEDIO BASSA
Revine Lago	MEDIO BASSA
Rivoli Veronese	MEDIO BASSA
Ronca'	MEDIO BASSA
Salcedo	MEDIO BASSA
San Giovanni Ilarione	MEDIO BASSA
San Pietro Mussolino	MEDIO BASSA
Santorso	MEDIO BASSA
Sarmede	MEDIO BASSA
Schio	MEDIO BASSA
Segusino	MEDIO BASSA
Sona	MEDIO BASSA
Susegana	MEDIO BASSA
Tarzo	MEDIO BASSA
Torri del Benaco	MEDIO BASSA
Trissino	MEDIO BASSA
Val Liona	MEDIO BASSA
Valdobbiadene	MEDIO BASSA
Villaga	MEDIO BASSA
Vittorio Veneto	MEDIO BASSA
Zovencedo	MEDIO BASSA
Bassano del Grappa	MEDIO ALTA
Fregona	MEDIO ALTA
Peschiera del Garda	MEDIO ALTA
Romano d'Ezzelino	MEDIO ALTA



9f305f92



11.8 TABELLA 3

Elenco Comuni con danni dal ciclone VAIA superiori a 80 ha		
Codice ISTAT Comune	Comune	Provincia
24089	Rotzo	VI
24085	Roana	VI
24039	Enego	VI
25059	Taibon Agordino	BL
25044	Rocca Pietore	BL
25050	Santo Stefano di Cadore	BL
24009	Asiago	VI
25043	Rivamonte Agordino	BL
25025	Gosaldo	BL
25014	Colle Santa Lucia	BL
24041	Foza	VI
25030	Livinallongo del Col di Lana	BL
24042	Gallio	VI
25016	Cortina d'Ampezzo	BL
25053	Sedico	BL
25027	La Valle agordina	BL
25060	Tambre d'Alpago	BL
25067	Voltago Agordino	BL
24127	Lusiana Conco	VI
25001	Agordo	BL
24032	Cogollo del Cengio	VI
25049	San Tomaso Agordino	BL
25047	San Pietro di Cadore	BL
25036	Pedavena	BL
25011	Cesiomaggiore	BL
25071	Longarone	BL
25003	Alleghe	BL
24076	Pedemonte	VI
24019	Caltrano	VI
25063	Valle di Cadore	BL
24106	Tonezza del Cimone	VI
23079	San Zeno di Montagna	VR
25015	Comelico Superiore	BL
25039	Pieve di Cadore	BL
24031	Cismon del Grappa	VI
25005	Auronzo di Cadore	BL
25021	Feltre	BL



9F305F92





FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 21, 26.
codice misura	08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1 - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Focus Area 2A
Autorità di gestione	Direzione AdG FEASR e Foreste
Struttura responsabile di misura	Direzione AdG FEASR e Foreste



9f305f92



1. Descrizione generale

1.1. Descrizione tipo intervento

L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi.

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

1.2. Obiettivi

Focus Area 2A: "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

1.3. Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1. Soggetti richiedenti

- a. Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione
- b. Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati:
 - Soggetti privati
 - Associazioni o consorzi privati
 - Regole
 - Comuni
 - Associazioni di Comuni
 - Unioni Montane /Comunità Montane, esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni
 - Associazioni miste privati/Comuni

Sono considerati equiparati ai proprietari: i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione.

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a. Per i soggetti di cui alla lettera b del paragrafo 2.1, avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Tale criterio si applica anche nel caso di PMI proprietari o gestori di superfici forestali.
- b. Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
- c. Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale



9F305F92



- l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
- d. Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedita ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) del successivo punto 3.1.
 - e. Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 02 "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi") e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con il Tipo di Intervento.
 - f. Le segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
 - g. I soggetti diversi dalle segherie, per l'acquisto di macchinari o impianti fissi, devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalla documentazione contabile.
 - h. I limiti di cui ai precedenti punti f) e g) non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
 - i. Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
 - j. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). Al riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
 - k. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014 e ss.mm.ii.
 - l. Se il richiedente è una PMI, deve possedere una unità operativa in Veneto.

I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1. Descrizioni interventi

- a. Acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco.
- b. Acquisto di macchine, attrezzature, mezzi dedicati a:
 - i. lavorazione del tondame,
 - ii. produzione di prodotti assortimentati semilavorati nei limiti riportati al punto 3.2,
 - iii. trasporto in conto proprio, prevalentemente del legname tondo.
- c. Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine.
- d. Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente del legname tondo.
- e. Costruzione, acquisto e/o ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo quanto previsto dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali.
- f. Acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, secondo quanto previsto dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali.

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

- a. Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
- b. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii, gli investimenti



9F305F92



- connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.
- c. Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia investimenti inferiori a 2 milioni di euro.
 - d. Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
 - e. Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4.
 - f. Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
 - g. I macchinari o impianti fissi allocati presso segheria, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative.
 - h. I macchinari o impianti fissi allocati presso soggetti diversi dalle segherie devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc/anno di tondo o equivalente tondo (1t/1mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative.
 - i. I limiti di cui ai precedenti punti g) ed h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
 - j. Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di legname tondo elencati nell'allegato tecnico 11.2 "Elenco Macchine ed attrezzature".

Le condizioni di ammissibilità, di cui alle lettere b), g) ed h) devono essere mantenute, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.

- a. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli investimenti finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche di cui all'indirizzo: www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita
- b. Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato.
- c. I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione devono garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.

3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a:

- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi,
 - 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi,
- secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.



9F305F92



3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1. "Descrizione interventi".

3.6. Spese non ammissibili

Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:

- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali.
- Spese per investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es: interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili, infissi, ecc.).
- Spese connesse alla prevalente lavorazione delle biomasse a fini energetici.
- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.
- Spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature e macchinari per la produzione di pannelli in legno multistrato a strati incrociati, variamente ingegnerizzati (es. XLAM, MDF, ecc.).
- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati.
- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe.
- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione).
- Spese per l'acquisto di automezzi autonomi o combinati volti al trasporto del legname o all'alimentazione e/o alla movimentazione dei macchinari previsti nell'allegato 11.2 e non espressamente richiamati nell'allegato stesso.
- Spese per l'acquisto di macchinari deputati al trasporto in conto terzi.

3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto, sono i seguenti:

- i. dodici mesi, per l'acquisto di attrezzature
- ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura
- iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto (ii.) o (iii.).

3.8. Requisiti obbligatori

Non applicabile al presente tipo di intervento.

4. Pianificazione finanziaria

4.1. Importo finanziario a bando

L'importo messo a bando è pari a 1.800.000,00 euro.

4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.

La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.



9F305F92



4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile deve essere pari o superiore a 15.000,00 €, fino ad un importo massimo di 500.000,00 €.

4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **35** punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Principio di selezione 8.6.1.1: aree con svantaggi, stazionali, orografici e strutturali	
Criterio di priorità 1.1 1.1.1 Intervento ubicato in Comuni con svantaggi stazionali, orografici e strutturali.	Max 50 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito in funzione della localizzazione dell'intervento con riferimento al Comune di cui all'elenco riportato nella tabella 1 allegata al bando T.I. 8.4.1. La tabella considera come svantaggio stazionale l'indice di boscosità e l'indice della frammentazione della proprietà; come svantaggio geomorfologico la pendenza media del Comune e come svantaggio strutturale l'indice di densità viaria silvopastorale; il punteggio è dato dalla sommatoria dei 4 parametri. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	
Criterio di priorità 1.2 1.2.1 Investimento ubicato in Area interna	5 Punti
Criterio di assegnazione Si applica ad investimenti ubicati in Area interna come individuate nella DGR 563 del 21/04/2015. Nell'area di pertinenza deve essere situato più del 50% della superficie dell'intervento.	
2) Principio di selezione 8.6.1.2: per le aree e i processi gestiti con criteri legati al contenimento degli impatti ambientali (certificazione di Gestione Forestale Sostenibile, Catene di Custodia)	
Criterio di priorità 2.1 2.1.1 Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS)	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli interventi a valenza territoriale ubicati in boschi oggetto di certificazione (es. l'elaborazione e gestione di Piani di Gestione forestale o la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione), in presenza di	



9F305F92



superficie oggetto di intervento \geq 50% ricadente in foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.) oppure nel caso di interventi non di carattere territoriale (es. acquisto di attrezzature e macchinari) il cui richiedente possieda foreste certificate da un Organismo indipendente che emette l'attestazione di certificazione della GFS in conformità a standard riconosciuti a livello internazionale (es. PEFC, FSC, ecc.).	
Criterio di priorità 2.2	
2.2.1 Investimento realizzato da soggetti in possesso del Certificato della Catena di custodia (CoC).	10 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito ai possessori di un certificato di catena di custodia secondo gli standard di gestione forestale sostenibile.	
Criterio di priorità 2.3	
2.3.1 Investimento realizzato da soggetti iscritti all'Albo delle imprese forestali	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito agli iscritti all'Albo delle imprese forestali ai sensi dell'art. 23 bis della Legge Forestale Regionale. Sono esclusi dall'assegnazione del punteggio i beneficiari in possesso del patentino d'idoneità forestale ai sensi della DGR 324/2000.	
3) Principio di selezione 8.6.1.3: riduzione degli impatti ambientali nelle operazioni di taglio esbosco e mobilitazione	
Criterio di priorità 3.1	
3.1.1 Acquisto di sistemi di esbosco a fune aerea	15 Punti
3.1.2 Acquisto e installazione di essiccatoi e vagli	10 Punti
3.1.3 Acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio 3.1.1 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di impianti mobili a fune aerea per il trattamento del materiale legnoso. Il punteggio 3.1.2 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto e installazione di essiccatoi e, esclusivamente nell'ambito della FA 5C, per l'acquisto di vagli per il setaccio del cippato. Il punteggio 3.1.3 viene attribuito agli investimenti per l'acquisto di macchinari per la lavorazione e/o densificazione dei prodotti legnosi per l'ottenimento di pellet o bricchetti da biomasse forestali (nell'ambito della FA 5C). Nel caso di investimenti che interessino l'acquisto di macchinari afferenti a diversi elementi di punteggio viene attribuito il solo punteggio più elevato.	
4) Principio di selezione 8.6.1.4: approccio associativo	
Criterio di priorità 4.1	
4.1.1 Associazione/consorzio di proprietari privati di foreste o Regole.	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito alle associazioni o ai consorzi di proprietari privati di foreste o alle Regole.	
Criterio di priorità 4.2	
4.2.1 Il richiedente ha ricevuto in concessione la gestione di un patrimonio boscato di proprietà pubblica	5 Punti
Criterio di assegnazione Il punteggio è attribuito al richiedente che abbia la Concessione per la gestione di proprietà pubbliche boscate.	

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, viene accordata preferenza alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.



9F305F92



6. Domanda di aiuto

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti (AVEPA), entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità eventualmente richiesto:
 - 2.1.1 "Boschi con certificato di Gestione Forestale Sostenibile (GFS: copia del certificato di GFS, in corso di validità annuale).
 - 2.2.1 "Investimenti realizzati da soggetti in possesso del Certificato di Catena di Custodia": copia del certificato di CoC, in corso di validità.
- b. Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3, comprensivi di computo metrico estimativo.
- c. Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo l'atto di assenso, firmato dai soggetti titolari del diritto reale, all'effettuazione dell'investimento, secondo il modello predisposto da AVEPA.
- d. Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare atto di assenso all'intervento sottoscritto dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.
- e. Per i consorzi e le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento.
- f. Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e relativa richiesta del contributo; nel caso di Enti Pubblici l'atto deve dare anche evidenza della relativa copertura finanziaria e, ove previsto, dell'inserimento del progetto nel Piano triennale dei Lavori Pubblici.
- g. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica, unitamente alla presentazione di documentazione concessoria, come evidenziato al punto c) del par. 2.2.
- h. Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve provvedere alla compilazione/aggiornamento dei quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare, allegando dei contratti o documenti probanti, la disponibilità di personale dedicato ai lavori forestali.
- i. Per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, documentazione relativa all'incarico conferito:
 - per l'acquisto di macchine ed impianti.
 - per i lavori di progettazione.
- j. Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della L.R. 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale.
- k. Nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature ed impianti:
 - I. Per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall'applicativo "Costo massimo di riferimento delle macchine forestali" attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.
 - II. Per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal "Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali" approvato dall'Autorità di Gestione del PSR:
 - Soggetti privati: presentazione di tre preventivi di spesa sottoscritti, indipendenti (forniti da 3 fornitori differenti) comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato accompagnati, se



9F305F92



richiesto dalle casistiche previste negli Indirizzi Procedurali Generali, da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esauriente e concreto la scelta del preventivo.

- **Soggetti pubblici:** per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, presentazione delle offerte raccolte a seguito di un'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'investimento.

- l. Per tutti gli investimenti, relazione che attesti l'aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell'allegato tecnico 11.4.
- m. Se ricorre il caso, dichiarazione attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di una pluralità di aziende forestali.
- n. Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre va specificato il numero di Unità Lavorative Annue (ULA) operanti nell'impresa.
- o. Dichiarazione fornita dal commercialista o, in mancanza, dal responsabile della contabilità nella quale sia indicata la quantità (in mc) di materiale legnoso annuo acquistato ed il relativo valore di acquisto finalizzata a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti f), g) e k) del paragrafo 2.2.
- p. Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. L'ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- q. Il richiedente del contributo, qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno.
- r. Permesso a costruire, o atto equivalente, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento, (es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente; approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); autorizzazione paesaggistica; presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 37 delle PMPF; autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78; nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco).

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera p) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione relativa ai punti q) ed r), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda. Alla domanda deve essere, comunque, allegata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire o dell'autorizzazione presentata all'Amministrazione competente (con riferimento alla data di invio tramite PEC).

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7.), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.



9F305F92



7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

- a) Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori.
- b) Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente.
- c) Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs n. 50 del 18/04/2016.
- d) Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015 I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi. Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del



9F305F92



trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia 11 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG FEASR e Foreste, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia
Tel. 041/2795432 – Fax 041/2795494

email: adgfeasrforeste@regione.veneto.it

PEC: adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it;

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>



9F305F92



11. ALLEGATI TECNICI

11.1 Allegato tecnico - Definizioni

Ai fini del presente Bando si applicano le seguenti definizioni:

- a) **“Bosco”** definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii “ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”.
- b) **“Organizzazione propria”** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA) la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) **“Micro, piccole e medie Imprese”** (PMI) definite ai sensi dell’allegato I del regolamento (UE) n.702/2014 e ss.mm.ii. della Commissione
- d) **“Albo delle imprese forestali”** la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016 e ss.mm.ii, con particolare riferimento a quanto disposto nell’art. 4.

11.2 Allegato tecnico - Elenco Macchine ed attrezzature

Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo

A) Attrezzature e macchine per l’abbattimento e/o allestimento del legname

- 1.Macchine dedicate all’abbattimento e/o all’allestimento (harvester, forwarder)
- 2.Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
- 3.Teste sramatrici-allestitrici
- 4.Cesoie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

B) Esbosco e movimentazione del legname

- 1.Trattori allestiti a uso forestale dotati di struttura di protezione del posto guida in caso di ribaltamento.
- 2.Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all’esbosco (skidder, forwarder)
- 3.Argani
- 4.Rimorchi forestali
- 5.Gru a braccio articolato per la movimentazione del legname
- 6.Impianti di gru a cavo (semifissa, mobile con ritto, con carrello autotraslante, mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritto artificiali, chocker a radiocomando)
- 7.Verricelli forestali

Per le attrezzature di cui ai punti 3-4-5-6-7 si specifica che non è ammissibile la spesa relativa all’automezzo utilizzato in combinazione con gli stessi.

C) Scortecciatrici mobili o fisse

D) Trincia e frese forestali

- 1.Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- 2.Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
- 3.Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- 4.Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

E) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno



9F305F92



- 1.Canter
- 2.Sega tronchi a nastro mobile o fissa
- 3.Seghe multilama circolari o a disco
- 4.Piallatrici mobili o fisse, levigatrici, spazzolatrici o rusticatrici, impregnatrici
- 5.Centri di lavorazione a controllo numerico
- 6.Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
- 7.Linee per la produzione di imballaggi
- 8.Sistemi di essiccazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
- 9.Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname tondo in azienda (muletti, telehandler, rulliere, sistemi fissi a nastro o a catena)
- 10.Sistemi di pesatura

11.3 Allegato tecnico - Progetto Definitivo

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

- Relazione tecnica
- Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:
 - corografia,
 - individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
 - computo metrico estimativo (specificando il prezzo utilizzato e riportando i medesimi codici),
 - profilo longitudinale,
 - sezioni
 - giustificazione del preventivo scelto
- Documentazione fotografica ante investimento.

11.4 Allegato tecnico - Relazione

Inquadramento generale:

1.Descrizione dell'attuale attività aziendale (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)

2.Tipologia di investimento, fase operativa nella quale si inserisce, **tipo di prodotto** trasformato

3. Descrizione della connessione e congruità tra l'investimento richiesto e l'attività nel settore forestale svolta dal richiedente

4.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:

a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:



9F305F92



b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi;
- ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione;
- iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.

c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo;
- ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.

d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto

e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti:

- i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere;
- ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore.



9F305F92

